Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno III - N. 282 — Giovedì 29 novembre 1934 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Via di Prampero, 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 8.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Il memoriale jugoslavo è stato presentato a Ginevra

Dopo sei giorni: 78 pagine, 48 annessi, 18 fotografie - Nessun fatto nuovo
La descrittiva accusa all'Ungheria di favoreggiamento - Il terrorismo balcanico e le sue succursali in Europa - Cercare la obbiettiva verità dei fatti

Il documento di Belgrado

Ginevra, 28

Il Ministro di Jugoslavia presso la Società delle Nazioni signor Fotich, ha presentato al Segretario Generale della Lega il memorandum jugoslavo sull'attentato di Marsiglia, memorandum annunciato già nella precedente nota dal Governo jugoslavo e che è contenuto in 78 pagine di teste con 48 annessi e 18 fotografie.

I campi per l'addestramento dei terroristi

La delegazione jugoslava ha distribuito alla stampa un sunto del memorandum. Questo comincia con l'esposizione degli inizi dell'azione terroristica, che afferma diretta dal territorio ungherese contro la sicurezza dello Stato jugoslavo e preesistente allo stabilimento della organizzazione «Ustasa» in Ungheria. Tale azione era dapprima diretta — secondo il memorandum — da alcuni ufficiali ungheresi che procedevano personalmente all'addestramento dei terroristi, al tempo stesso che alcune associazioni ungheresi si occupavano di un'azione illegale, i cui scopi erano di ottenere il rovesciamento dello stato di cose creato dai Trattati di pace.

Quindi il memorandum dà particolari sulla creazione di campi di terroristi rilevando che il più conosciuto è quello di Janka Puszta organizzato dal terrorista Gustav Pecez e dice che i terroristi vi erano sottoposti ad un disciplina severa e ad un addestramento sistematico. Passa quindi ad illustrare i modi con cui si sarebbe esplicato l'aiuto di autorità civili e militari ungheresi all'organizzazione terrorista sul loro territorio, rilevando, tra l'altro, la facilità di cui avrebbero goduto i terroristi per l'introduzione illegale di armi, macchine infernali, esplosivi e manifesti di propaganda in Jugoslavia. Dopo aver accennato alla moralità e al passato degli individui fra i quali si reclutavano i terroristi, insiste sul fatto che le autorità ungheresi non potevano pretendere di ignorare gli scopi nè i metodi di lavoro dell'organizzazione terrorista stabilita sul proprio territorio.

Come prova, il memorandum invoca il fatto che i membri dell'organizzazione «Ustasa» portavano l'uniforme di carattere militare prescritta dagli statuti dell'organizzazione e si abbandonavano liberamente ad esercitazioni militari con armi da fuoco e bombe, in modo da non poter restare sconosciuti alle autorità ungheresi, sopratutto allorchè l'attenzione di queste ultime era già richiamata da numerosi interventi diplomatici da parte del Governo jugoslavo.

La corripondenza diplomatica con l'Ungheria

Dopo aver affermato che le autorità ungheresi avevano distribuito un gran numero di passaporti a terroristi ed individui sospetti di nazionalità jugoslava, si occupa delle risorse finanziarie di cui disponeva l'organizzazione terroristica facendo presente l'atmosfera di lusso in cui è stato organizzato l'attentato di Marsiglia. Il memorandum sottolinea inoltre che la quantità di armi e di esplosivi di cui disponevano i terroristi era tale da non lasciar supporre che essa abbia potuto essere procurata senza la compromissione di organi di uno Stato.

Procede poi all'analisi della corrispondenza diplomatica fra i due Stati concernente l'azione terroristica dall'ottobre 1930 fino ad oggi. Su questo punto il memorandum afferma che malgrado gli interventi reiterati del Governo jugoslavo basati su fatti precisi, le autorità ungheresi non sono mai riuscite a scoprire i colpevoli di cui i mezzi e i luoghi di soggiorno erano stati ad esse comunicati ed aggiunge che il governo jugoslavo ha sempre incontrato una negazione sistematica ed un rifiuto ostinato di collaborazione alla ricerca di criminali che si trovavano sul territorio ungherese.

Solo dopo il delitto di Marsiglia, il 21 di questo mese, il Governo ungherese si è deciso di comunicare al governo jugoslavo una lista di individui sospetti di origine jugoslava che hanno abitato in Ungheria In questa lista si trova il nome di quasi tutti i terroristi che sono stati arrestati durante questi ultimi anni sul territorio jugoslavo. Le informazioni contenute in questa lista concordano, in regola generale, con le deposizioni dei terroristi in questione, relative al loro soggiorno nella fattoria di Janka Puszta ed alla loro partenza da questa fattoria. Bisogna tuttavia notare che sotto la rubrica «partito», le autorità ungheresi si cono limitato a scrivere «scomparso», «partito per l'estero», oppure «partito per destinazione ignota». Ora queste partenze a destinazione ignota, coincidevano col passaggio della frontiera jugoslava da parte degli individui menzionati allo scopo di compiere degli atti di terrorismo.

Si cercano le responsabilità dell'attentato di Marsiglia

Il memorandum fa quindi un bilancio sommario dell'attività terroristica che si sarebbe svolta nel territorio ungherese ed esplicata durante il periodo 1929-1934 in una serie di attentati o di assassinii sul territorio jugoslavo. Quindi, passato al capitolo relativo alle responsabilità incorse dall'Ungheria nell'attentato di Marsiglia, il memorandum sostiene che queste responsabilità risultano dai tre fatti seguenti:

1) la scelta dei criminali è stata fatta sul territorio ungherese fra i terroristi lungamente e minuziosamente preparati nei campi speciali per l'esecuzione di atti di questa natura — 2) i criminali sono partiti liberamente dal territorio ungherese muniti di passaporti ungheresi — 3) l'attentato di Marsiglia si presenta così come lo sbocco dell'azione terrorista inspirata, aiutata, durante degli anni, sul territorio ungherese.

E' unicamente grazie alla tolleranza ed all'assistenza prestata dalle autorità ungheresi che un covo di assassini e di terroristi esercitati ed addestrati, ha potuto essere formato in una vera scuola del delitto fondata sul territorio ungherese. E' in questa culla di terroristi, prosegue il memoriale, che gli organizzatori dell'attentato contro il Re di Jugoslavia, sono venuti a cercare e scegliere l'esecutore del loro abominevole misfatto. Malgrado le promesse reiterate del Governo ungherese, che i terroristi sarebbero stati messi sotto la sorveglianza delle autorità i preparativi dell'attentato e la partenza di questi individui hanno potuto essere organizzati senza alcuna difficoltà. La responsabilità del Governo ungherese è particolarmente aggravata dal fatto che, malgrado la presenza dell'attentatore, Mijo Kralij, gli fosse stata segnalata e la sua estradizione richiesta, esso ha ostinatamente rifiutato di procedere al suo arresto.

Contro la cospirazione estera sarebbe difficile la difesa

Il memorandum conclude:

«Se il Governo Jugoslavo ha creduto dover incaricare il Consiglio della Società delle Nazioni dei problemi estremamente gravi posti davanti alla comunità degli Stati e davanti all'opinione pubblica mondiale dal delitto di Marsiglia, che ha privato la Jugoslavia di un grande Re, la Francia di un grande Uomo di Stato, è perchè esso considera che questo delitto non può essere definito come una manifestazione isolatamente individuale di un anarchismo criminale di cui si potrebbero trovare degli esempi nella Storia. Il delitto di Marsiglia è lo sbocco naturale di una cospirazione contro la Jugoslavia da lungo tempo organizzata e preparata all'estero. Contro una tale azione terrorista, le autorità di un solo Stato sono impotenti a difendersi in maniera efficace e senza un minimo di lealtà se non di collaborazione internazionale: una lotta contro questa forma particolarmente pericolosa di criminalità internazionale, è impossibile. Il Governo jugoslavo ha lottato contro l'azione terrorista, di cui i centri si trovavano al di fuori del suo territorio nazionale, con tutti i mezzi che erano in suo potere.

Le conclusioni

«Esso ha inutilmente in varie occasioni, sollecitata la collaborazione del Governo ungherese. Lungi dall'accordargli il suo concorso nella repressione delle mene terroriste che hanno già costato tante vitt umane da parte jugoslava, le autorità ungheresi hanno favorito queste mene, il Governo ungherese, al quale il Governo jugoslavo si è indirizzato tante volte per domandare il suo intervento allo scopo di impedire queste azioni, non ha voluto prendere nessuna misura efficace. E' grazie al suo atteggiamento che l'azione terrorista, condotta da lungo tempo contro la Jugoslavia, ha potuto giungere al delitto di Marsiglia. Il Governo ungherese è così incorso in una pesante responsabilità, che il Governo jugoslavo considera come suo primo dovere internazionale di denunciare, davanti al più alto organo della comunità delle Nazioni.

«Il Governo jugoslavo internamente cosciente della gravità del suo passo, non l'ha intrapreso che sulla base di fatti di cui ha avuto cura di controllare l'esattezza».

Squarciare i veli

Roma, 28 *(per telefono)*

I giornali romani della sera, usciti a tarda ora in edizione speciale, pubblicano ampi ed obbiettivi riassunti del memoriale jugoslavo, presentato stasera al Segretariato della Società delle Nazioni a sostegno della nota accusa contro l'Ungheria.

Il caso dell'on. Fredjung

Non è possibile, nel momento in cui scriviamo, precisare la veridicità e non è facile pronunciare la autenticità dei vari documenti in esso contenuti. Certo è però che la prudenza e l'esperienza internazionale consigliano di procedere con molta cautela nell'accettazione di questo genere di accuse e di documenti.

E' ancor vivo nella memoria di tutti quanti hanno seguito le varie fasi del conflitto austro-serbo, il ricordo della clamorosa manipolazione dei documenti presentati da un deputato e storico austriaco, il Fredjung, coi quali il Governo austriaco del tempo inscenò il processo a Zagabria contro la cosidetta coalizione serbo-croata. Questo esempio non è isolato.

Ma, lasciando per il momento da parte ogni valutazione sostanziale dei documenti presentati dal Governo serbo, riteniamo utile, per la chiarezza, qualche interessante constatazione.

Un ritardo che stupisce

Innanzitutto il documento serbo non sembra aggiungere alcun fatto nuovo ai temi di accusa già ampiamente svolti con sincronismo di accenti e di tendenze dalla stampa serba e della Piccola Intesa subito dopo l'eccidio di Marsiglia. Perciò stupisce il ritardo nella presentazione del memoriale, che segue a distanza di sei giorni la prima lettera accusatrice serba, la quale avrebbe dovuto appoggiarsi, per la gravità della sua sostanza e delle sue conseguenze, con una definitiva e precisa documentazione dei fatti, già pronta.

Il memoriale serbo si diffonde nella illustrazione del noto campo di concentramento di terroristi e rivoluzionari creati a Janka Puszta, disciolto, secondo le affermazioni ungheresi, già due mesi prima del delitto di Marsiglia.

Una distinzione fra i terroristi e i regicidi

Ora appare evidente che bisogna nettamente distinguere fra i terroristi croati e macedoni e gli autori diretti o indiretti dell'eccidio di Marsiglia. Il terrorismo croato e macedone è associato in una vasta organizzazione, disseminata in tutti i Paesi d'Europa, da quelli prossimi alla Jugoslavia a quelli più lontani, come la Francia, la Germania e il Belgio. Questa organizzazione del movimento rivoluzionario croato e macedone esiste in questi Paesi allo stesso titolo di tutte le altre organizzazioni rivoluzionarie e terroristiche di diversa nazionalità e con differenti obbiettivi, che sono state finora tollerate, e talvolta protette, dai Paesi europei, secondo quanto abbiamo appunto indicato in una nostra recente nota.

Ma tale presenza, in territorio ungherese o in altro territorio, di una sezione del movimento croato o macedone non può senz'altro costituire una prova decisiva di un suo diretto collegamento col delitto di Marsiglia e perciò di una responsabilità del Paese che la ha ospitata. Se questo collegamento e questa responsabilità fossero senz'altro accettati, tutti i Paesi d'Europa sarebbero chiamati in causa, oggi per il caso di Marsiglia, domani per casi simili.

Gli arrestati sono i colpevoli?

Ma sta il fatto che il massimo esecutore del delitto di Marsiglia è un macedone delle terre occupate dalla Jugoslavia, e che non si ha alcuna notizia di una sua comparsa in Ungheria o in altro Paese prossimo alla Jugoslavia. Sta anche il fatto che le varie polizie, nonostante numerosi arresti compiuti e le laboriose indagini svolte, non possono ancora oggi confermare di aver messo le mani su tutti i vari e massimi organizzatori del complotto, la cui provenienza e responsabilità rimarranno forse sempre ignorate, dato il sistema di mobilità, di svariati alibi e di silenzio che caratterizza le operazioni del terrorismo balcanico.

Di fronte a queste constatazioni e di fronte alle precedenti constatazioni e all'improvvisa ed unanime sollevazione della stampa della Piccola Intesa contro l'Ungheria ed altri Paesi, prima ancora che fossero accertati i primi elementi fondamentali del delitto, il compito della Società delle Nazioni sarà quello di cercare la verità dei fatti, salvandola da evidenti deformazioni o esasperazioni al servizio di prestabilite manovre politiche.

Un interessante precedente di un documento sui terroristi

Ginevra, 28

Si parla nei circoli ginevrini di un interessante precedente circa lo invio alla Lega di un documento riguardante l'attività terroristica a danno di uno Stato vicino e precisamente di una segnalazione del Governo polacco sull'attività che a Praga i centri irredentisti ucraini svolgono per troncare i rapporti che intercorrono tra le minoranze ucraine che vivono nello Stato polacco, la popolazione polacca e le stesse autorità della Repubblica. Il documento, che è stato trasmesso alla Lega il 5 novembre 1931 sotto la cifra C 741, cita alcuni brani molto accesi, apparsi sul periodico «Rozbudowa Nacii», organo dei nazionalisti ucraini che si pubblica a Praga. Il Governo polacco mette poi in rilievo; sempre citando la stampa irredentista ucraina, quale fosse lo scopo della organizzazione O. U. W. E. e della organizzazione O. U. N. sparse all'estero ed elenca una lunga serie di atti terroristici che il Governo polacco attribuisce ad agenti delle organizzazioni stesse e che sono stati compiuti per la maggior parte al di là delle frontiere polacche. Il documento precisa poi che gli agenti dell'O. N. W. agiscono all'estero di dove introducono in Polonia armi, esplosivi e materiali per commettere atti di sabotaggio quale avvelenamento di pozzi. Negli annessi che documentano le segnalazioni del Governo polacco è anche un estratto del «Rozbudowa Nacii» in cui si afferma che il comitato centrale della legione dei nazionalisti ucraini aveva preso la iniziativa di creare una associazione militare in Cecoslovacchia.

L'Ungheria gradirebbe la visita di una Commissione della Lega

Londra, 28

I giornali riassumono il parere della Corte d'appello di Torino contraria all'estradizione di Pavelic e Kwaternik. Il corrispondente del «Daily Mail» scrive da Ginevra che il memorandum jugoslavo sarà pubblicato probabilmente domani sera. Fin d'ora si annunzia che il Consiglio della Lega procederà alla costituzione di una sottocommissione per esaminare i documenti presentati dalle due parti in appoggio alla propria tesi. Non sembra improbabile che questa commissione ritenga opportuno recarsi in Jugoslavia e in Ungheria per fare investigazioni sul posto, ciò che non potrebbe essere che accolto favorevolmente dal Governo ungherese che anzi starebbe preparandosi a fare una proposta in tale senso.

In un articolo la «Yorkshire Post» sostiene la necessità che la Lega delle Nazioni provveda a regolare internazionalmente la questione del diritto di asilo ai fuorusciti politici. «Si può sostenere la equità di tale diritto di asilo, scrive il giornale, ma vi sono dei limiti alla sua applicazione e questi limiti sono diversamente concepiti nei vari Stati. In Gran Bretagna non sarebbe mai tollerata l'esistenza di campi simili a quelli dei rifugiati austriaci organizzati dalla Germania in Baviera». Il giornale ritiene pertanto più che legittima la richiesta di alcuni giornali italiani perchè la Lega faccia piena luce sull'attività terroristica in tutta l'Europa.

Stretto riserbo del Governo polacco

Budapest, 28

Il «Magyarszag», in una corrispondenza da Varsavia, esamina la situazione delicata della Polonia amica dell'Ungheria e della Jugoslavia e costretta pertanto ad osservare uno stretto riserbo nella questione della nota jugoslava. «Se la nota a Ginevra fosse stata presentata dalla Cecoslovacchia — scrive il giornale — la Polonia avrebbe quasi certamente condannato apertamente il passo. Non recandosi a Ginevra, Beeck ha voluto dimostrare che la Polonia non è disposta a partecipare alla campagna della Piccola Intesa contro l'Ungheria.

Il revisionismo è il fantasma temuto

Varsavia, 28

Il giornale «Czas» pubblica un articolo sulla nota juvoslava, e dopo avere accennato che la tolleranza verso l'attività dei fuorusciti si è verificata non solo in Ungheria, ma in vari altri paesi, compresa la Francia, il Belgio e la Germania, osserva che la violenza dell'attacco della Jugoslavia contro l'Ungheria si deve all'influenza della Cecoslovacchia, ed aggiunge: «Praga ha considerato l'attuale momento come propizio per schiacciare l'Ungheria e liberarsi dal fantasma del revisionismo ungherese. Infatti, è tramontata la speranza che l'avvicinamento italo - franco - jugoslavo potesse spezzare l'accordo italo-ungherese, il che fa temere a Praga che Parigi metta gli interessi cechi dopo quelli italiani».

Il giornale rileva che tale possibilità compendia la serietà della situazione creata anche dal rifiuto della Polonia di garantire col Patto orientale le frontiere cecoslovacche. Ma dal punto di vista della difesa della pace, si deve affermare che come non si può ad ogni costo far crollare i trattati, così non si può fare la guerra preventiva contro gli Stati revisionisti soprattutto se in questa guerra preventiva si adoperano armi infamanti contro l'avversario.

Il giornale conclude affermando: «La Cecoslovacchia potrebbe meglio dare buon esempio liquidando i centri di fuorusciti che ospita nel suo territorio tendenti a minare il regime di quegli Stati di cui essi sono sudditi».

Legionari dell'Alpina friulana citati all'ordine del giorno

Roma, 28

Il Foglio d'ordini della Milizia V. S. N. reca nell'elenco delle Camicie nere della Milizia cui è stato assegnato l'encomio solenne:

Capisquadra Armelin Giacomo, Conti Giovanni, Guerra Giulio e Camicie nere Grillo Aldo, Urbani Francesco, Della Marina Bruno, Copetti Giuseppe, Bizi Giuseppe e Carnelutti Giovanni della 55.a Legione Alpina Friulana. «Traevano in salvo otto bimbe, una suora ed una inserviente rimaste immobilizzate sul monte Glemina, in grave pericolo per le asperità della montagna e per l'uragano scatenatosi. Esempio di altruismo e di spirito di sacrificio. Gemona 26 agosto 1934-XII».

C. M. Del Giudice Emilio 55.a Legione Alpina Friulana: «Riuscite vane de ricerche effettuate per rintracciare un alpinista austriaco sperduto assumeva personalmente il comando delle pattuglie allo scopo impiegate e nella ricerca della salma, che fu ritrovata, dimostrava perizia, ottimo spirito di iniziativa e di sacrificio. Gemona 21 agosto 1934-XII».

Lo stesso Foglio d'ordini segnala che sono stati citati all'ordine del giorno:

Caposquadra Marcolini Carlo, Caposquadra Guerit Dante, vice caposquadra Ferigo Enrico, Camicia nera scelta Petris Virgilio, Camicia nera scelta Filaferro Antonio. Camicia nera scelta Zuliani Rodolfo 55.a Legione Alpina Friulana. «Comandati per la formazione di due pattuglie di soccorso in zona alpina pericolosa si prodigavano per lunghe ore in estenuante lavoro di ricerca, dimostrando esemplare senso del dovere e alto spirito di sacrificio. Gemona 21 agosto 1934-XII».

Per i lavoratori stranieri che si recano in Francia

Roma, 28

Il Consolato francese comunica che come per il passato i lavoratori stranieri che si recano in Francia per assumervi un impiego di qualsiasi genere devono essere in possesso di un contratto di lavoro regolare, firmato dal datore di lavoro e vistato con parere favorevole dai servizi competenti francesi per la mano d'opera straniera. Poichè queste prescrizioni, sebbene in vigore da lunga data, sono state dimenticate da numerosi lavoratori che si presentano alla frontiera senza tale documento, è sembrato opportuno ricordarle per evitare agli interessati di vedersi rifiutare l'ingresso in Francia.

Le nazioni ex alleate rendono omaggio ai Militi Ignoti

Roma, 28 *(per telefono)*

Questa mane, 28 novembre, in tutte le Nazioni ex alleate i mutilati della grande guerra e gli ex combattenti hanno reso, alla stessa ora, devoto omaggio al rispettivo Milite Ignoto.

Questa cerimonia profondamente significativa, stabilita dalla Federazione interalleata, si è svolta alle ore 10 a Roma, Parigi, Londra, Belgrado, Lisbona e Washington. La sezione italiana della F.I.D.A.C., rappresentata dall'on. Baccarini, dalla medaglia d'oro on. Amilcare Rossi, dal cieco di guerra Nicoloti, del comitato centrale dei mutilati, dal dott. Riccardo Vella, dal cap. Mondini, del Direttorio nazionale combattenti, dal comm. Paolo Modugno, della Segreteria di Roma dei mutilati, e dal cap. Mannucci, stamane si è recata a piazza Venezia. La colonna, preceduta da labari e bandiere e seguita da una rappresentanza della Legione mutilati, è salita alla scalea dell'Altare della Patria, schierandosi dinanzi alla tomba del Milite Ignoto, sulla quale è stata deposta una grande corona di allori coi nastri tricolori, su uno dei quali era la seguente scritta: «La Federazione interalleata degli ex combattenti» Quindi, dopo un minuto di religioso raccoglimento, le rappresentanze hanno salutato romanamente e, sempre incolonnate, hanno fatto ritorno alla sede dell'associazione nazionale. Alla commossa ed austera cerimonia ha assistito una notevole folla.

L'accordo integrativo per i lavoratori dell'industria edilizia

Roma, 28 *(per telefono)*

La Federazione nazionale fascista dei lavoratori dell'industria edilizia, come annuncia il comunicato al riguardo, ha concordato, al pari delle altre Federazioni, con la corrispondente associazione sindacale le norme integrative di attuazione dell'accordo interconfederale dell'11 ottobre.

L'accordo, che oggi viene reso noto, è stato stipulato tenendo conto della particolare situazione dell'industria edilizia, che è sempre soggetta a continue interruzioni di lavoro, in dipendenza delle condizioni climatiche e delle perturbazioni atmosferiche. Per questo l'industria edilizia non ha una media di ore lavorative superiore alle 40 settimanali, non solo, ma durante la stagione invernale tale media si abbassa notevolmente.

L'art. 1 dell'accordo stabilisce l'abolizione delle deroghe concesse dal R.D. 10 settembre 1934 n. 1957. Tale fatto supera il valore contingente, per cui sarà consentita, in special modo nel periodo estivo; una maggiore occupazione di mano d'opera, per assumere una più vasta portata, in quanto implicitamente avvalora il principio sostenuto dalla Federazione circa la stagionalità dell'industria edilizia.

Detta determinazione può considerarsi un ritorno puro e semplice alla settimana normale per tutto l'anno, pur senza variare gli orari ridotti invernali. La effettuazione dei turni sarà consentita in casi di accertata ed urgente necessità, come esigenze tecniche dell'industria, consegna tempestiva dei lavori, ecc.

Per quanto riguarda l'art. 3, le «inderogabili necessità» cui si è accennato, riguardanti l'impiego della mano d'opera femminile o minorile, devono essere concordate preventivamente dalle organizzazioni provinciali e sempre tenendo presente l'entità del lavoro e che localmente non vi sia mano d'opera maschile adulta sufficiente a soddisfare la domanda. Il presente accordo, come abbiamo detto, è integrativo di quello confederale, per cui le altre norme, di cui non è stata fatta menzione, dovranno avere naturale applicazione.

Intenso traffico ferroviario e regolare svolgimento dei servizi

Roma, 28 *(per telefono)*

Nel mese di novembre è continuato il movimento delle comitive, per cui la composizione normale dei treni dovette essere rinforzata fino alla fine del mese, epoca in cui il movimento segnò una diminuzione. In occasione del Duce a Milano, Cremona, Novara e Firenze e di S. M. il Re a Catania furono effettuati, per il trasporto di fascisti, militari e Milizia, 316 treni straordinari che richiesero l'impiego di 2850 fra carrozze e carri arredati. Per l'adunata degli atleti d'Italia a Roma si effettuarono 28 treni straordinari, utilizzando complessivamente 170 seconde classi. Il servizio si è sempre svolto regolarmente.

QUESTIONI MILITARI

L'istruzione degli ufficiali in congedo

Un vecchio camerata, il dott. Edmondo Zavattari, maggiore di Stato Maggiore, ufficiale del Nizza Cavalleria, studioso di problemi e di storia militare cui attende da anni con giovanile passione, inizia con questo articolo la sua collaborazione al nostro giornale.

In moltissimi centri d'Italia hanno avuto inizio in questi giorni i corsi d'istruzione per ufficiali in congedo: istituzione questa instaurata dal Governo fascista con chiara ed esatta visione del problema e che ha saputo dare frutti veramente significativi.

E' indubbio che un conflitto futuro coivolgerà tutta la Nazione nella lotta e che le masse di combattenti saranno quindi subito assai poderose: un problema perciò che doveva necessariamente preoccupare le autorità dirigenti era quello dell'inquadramento di queste centinaia di migliaia di uomini avviati verso il campo di battaglia.

La guerra mondiale aveva già posto in luce tale necessità, alla quale si era ovviato da parte di tutti i governi avviando affrettatamente alle scuole di reclutamento opportunamente adattate e ad altre impiantate alla svelta in zona di guerra quegli elementi che si ritenevano idonei alla bisogna: lo spirito di sacrificio e di patriottismo di questi ufficiali improvvisati è stato veramente grande ed il loro rendimento notevole.

Ma era doveroso affrontare e risolvere completamente il problema a guerra finita.

La creazione di un numero sufficiente di ufficiali di complemento è stata da noi oggi pienamente risolta con l'obbligatorietà dei corsi allievi ufficiali per tutti i licenziati dalle scuole medie, vale a dire per tutti coloro che hanno un titolo di studio equivalente a quello che si richiede dalle Accademie di reclutamento per la ammissione degli allievi ufficiali in servizio permanente effettivo.

Ed anche è stato perfettamente provveduto all'istruzione degli ufficiali in congedo a mezzo dei corsi invernali d'istruzione e di richiami alle armi per un breve periodo d'istruzione, durante l'inverno (escursioni invernali) o l'estate (esercitazioni di campagna). Ma poichè la questione dei richiami è assai complessa e non può rappresentare che una soluzione parziale (specie per la forte spesa che essi comportano) occorre fare il massimo assegnamento sui corsi invernali d'istruzione.

Gli scopi che tali corsi si ripromettono di raggiungere sono in sintesi:

— tenere al corrente gli ufficiali sui principali mutamenti organici, sulle più recenti applicazioni della tecnica bellica, in continua trasformazione, quindi sulle necessarie evoluzioni della dottrina, dei procedimenti tattici e della regolamentazione;

— mantenere saldo lo spirito di questi ufficiali;

— perfezionare sempre più l'affiatamento tra essi ed i colleghi in servizio permanente effettivo, vale a dire tra Nazione ed Esercito.

Era indispensabile quindi che tali corsi avessero oggi una grandissima diffusione, ossia che fossero istituiti in tutti i più piccoli centri, dove risiedono almeno una quindicina di ufficiali in congedo: questi vengono poco disturbati nelle loro ordinarie occupazioni, in quanto non devono frequentare che una diecina di lezioni serali (teoriche) ed una dozzina di esercitazioni pratiche (la domenica mattina), nei centri dove esistano reparti di truppa: per gli altri centri ci si serve di reparti della milizia, o si concentrano per due o tre riunioni pratiche gli ufficiali dei centri minori in uno maggiore.

Si sfrutta per tutte queste istruzioni la competenza dei migliori ufficiali in servizio permanente effettivo, che adottano un preciso programma tracciato dal Ministero della guerra.

La difficoltà che alcuni volevano prospettare, e cioè che l'ufficiale da istruire è alla sera stanco per il lavoro compiuto nella giornata e che diserta perciò con facilità le lezioni, non ha molta consistenza, in quanto le statistiche dimostrano chiaramente che le frequenze sono invece assai numerose, cosa d'altronde logica se si pensa che una lezione alla settimana non può certo essere pesante. Oggi poi che è legittimo desiderio di tutti l'ottenere gli avanzamenti di diritto, e che questi non si danno se non a chi ha frequentato con regolarità i corsi, si comprende come le diserzioni debbano essere ben poche.

Noi vorremmo però che fosse instaurata l'adozione di un portato della civiltà odierna, vale a dire del cinematografo: oggi questo si sfrutta ancora troppo poco per l'addestramento dell'esercito. Si dovrebbero viceversa, a nostro parere, preparare delle ottime pellicole da un ente centrale e specializzato (che potrebbe essere il comando delle scuole centrali di Civitavecchia): tutti i possibili casi d'impiego di un determinato reparto dovrebbero essere esaminati in dettaglio ed eseguiti con la maggior precisione possibile da quelle truppe scelte. Ciò sarebbe assai più utile della spiegazione teorica di un freddo regolamento, di una stereotipata norma, la quale non può, per necessità di cose, che essere molto generale, che tenersi molto al di fuori di tutto quello che rappresenta cifre, numeri, dati precisi, con il risultato quindi di lasciare spesso l'ufficiale nella più assoluta incertezza e nella più completa nebulosità. Viceversa con una pellicola si potrebbe cominciare con l'inquadrare gli uditori sul problema da risolvere a mezzo di schizzi e di schemi ben tracciati e ben chiari; poi, si dovrebbe passare alla applicazione nei terreni più vari (per configurazione, per difficoltà topografiche, di clima e di stagione), dando così certamente una chiara ed indimenticabile dimostrazione del come quel determinato problema potrebbe in quel caso

414

specifico essere risolto. Si passerebbe così immediatamente dal teorico al pratico, dalla norma generale al caso applicativo: ed è provato che si ritrae assai meglio ciò che si vede che non ciò che si sente solamente a dire. Senza contare che in molti centri, nei quali non vi sono quei determinati reparti di truppa che abbisognano per dare la dimostrazione pratica, l'ufficiale istruttore non si troverebbe in condizioni così difficili per dare ai suoi allievi una visione pratica di quanto ha loro impartito nelle riunioni serali. Una sala cinematografica viceversa esiste oggi anche nel centro più piccolo ed una pellicola ben confezionata può essere proiettata da qualsiasi operatore sotto la sorveglianza e con il commento dell'ufficiale istruttore.

Ci pare che con questo sistema l'addestramento potrebbe risultare assai più proficuo senza aumento di spesa da parte dell'erario, con sensibile vantaggio degli ufficiali da istruire.

Per ultimo desideriamo insistere sul fatto che si tende a formare con questi corsi non solo degli applicatori freddi e stilizzati di norme e di prescrizioni, ma dei capi, dei comandanti, dei trascinatori, degli animatori. Oggi che il Fascismo, per fortuna d'Italia, ha rimesso in giusto valore i fattori morali, che pesano (come diceva Napoleone) per tre quarti sulla bilancia della vittoria, occorre che le classi dirigenti si preparino con fede e con volontà all'appello che la Patria potrebbe loro lanciare. Non si tratta solo di mettersi alla testa di un reparto e di portarlo, certo con sommo valore personale, incontro al nemico, si tratta di essere l'anima di questo reparto, di ossigenare tutti i componenti con un con... to e minuto interessamento con la cura più costante e più amorevole del loro fisico e del loro spirito. Quanto più tecnica e scienza progrediscono e penetrano più intimamente in tutta l'arte bellica, prevalenza assoluta devono avere i fattori morali. Ben minor saldezza di nervi era necessaria ad un antico per uccidere con un bastone o per lanciare un giavellotto di quella che occorra oggi ad un nostro combattente per guidare un carro armato od un aereo alla vittoria o per resistere all'uragano di ferro e di fuoco che lo circonda sul campo di battaglia e che gli piomba addosso da ogni parte. Oggi dunque che la tecnica ci fornisce ogni giorno armi più perfezionate, più micidiali, più tremende ricordiamo che per tutti nel combattimento prima arma deve essere l'anima, per saper resistere ad ogni più grave tormento, ad ogni più duro sacrificio, per superare ogni ostacolo morale e materiale.

Ecco dunque sopratutto quello che questi corsi devono raggiungere: l'educazione morale degli ufficiali in congedo, ricordando loro che la guerra, malgrado i progressi tecnici continui, è pur sempre nella sua essenza e nelle sue fasi lotta di animi e di volontà.

Edmondo Zavattari

Diplomazia sovietica

Il nuovo Ambasciatore a Roma

Mosca, 28

E' stata pubblicata la decisione del comitato centrale esecutivo dell'U. R. S. S. relativa al trasferimento a Parigi dell'Ambasciatore Potemkine, attualmente Ambasciatore dell'U. R. S. S. a Roma ed alla nomina ad Ambasciatore a Roma dell'attuale Ministro plenipotenziario dell'U. R. S. S. in Finlandia.

Vasto programma
di costruzioni dirigibilistiche in Germania

Roma, 28

Si hanno da Berlino, così informa l'Agenzia l'«Italia d'oggi», alcune notizie interessanti il grande programma di costruzioni dirigibilistiche che la Germania ha in animo di svolgere. Non appena varato «L. Z. 129» — ciò che avverrà nella prossima estate — le officine di Friedrichshafen intraprenderanno senz'altro la costruzione di un secondo dirigibile dello stesso tipo e che, secondo alcune informazioni, dovrà essere il primo di una serie.

Questo ambizioso programma di costruzioni è in relazione alla progettata linea aerea Germania-America del Nord sulla quale l'«L. Z. 129» compirà i suoi primi voli sperimentali.

Gli armamenti

I carri armati con ruote
adottati in Svezia

Roma, 28

In Isvezia sono stati eseguiti soddisfacenti esperimenti con un carro armato di tipo assolutamente nuovo.

Esso è dotato — oltre che dei soliti cingoli — di ruote che possono abbassarsi dell'interno in pochi minuti. Il governo svedese ne ha ordinato alcuni esemplari in prova.

Un incidente all'autogiro
della signora Bruce

Nimes, 28

L'aviatrice inglese signora Bruce, la quale tentava il record da Londra a Città del Capo a bordo di un autogiro Lacerva, è rimasta vittima di un incidente. Ieri nel pomeriggio, atterrando a Courbessac, l'apparecchio, dopo essersi posato normalmente, è stato rovesciato da una violenta raffica di vento. L'elica si è spezzata e la signora Bruce ha riportato una leggera contusione al ginocchio. L'autogiro sarà probabilmente riparato sul posto.

IN BREVE

ESTERO

A Malta, nel teatro Reale, gremito in ogni ordine di posti, è stata rappresentata con grande successo la «Mignon». Gli artisti italiani ed il Ministro Santarelli sono stati calorosamente applauditi.

La Contessa Cavandonga, moglie dell'ex Principe delle Asturie, ha lasciato Parigi per New York. Si considera che questa partenza indica molto prossimo l'annullamento del suo matrimonio.

La Dieta giapponese ha inaugurato la sessione straordinaria alla presenza dell'Imperatore. Si annunzia che il Ministro degli Esteri Hirota parlerà alla Dieta per passare brevemente in rassegna la politica estera e l'attuale situazione diplomatica del Giappone.

All'Opera di Parigi, dinanzi ad un foltissimo pubblico, è stato rappresentato il «Rigoletto» a beneficio della cassa degli artisti francesi. Beniamino Gigli vi ha riportato un grandissimo successo ed ha dovuto bissare alcune arie.

Max Baer è l'obiettivo finale di una serie di cinque incontri che il peso massimo irlandese Dogle sosterrà negli Stati Uniti, essendo stato impegnato da Jack Dempsey.

L'incrociatore «Diaz» è giunto a Brisbane. Il comandante accompagnato dalle autorità consolari, ha visitato le autorità locali che poco dopo hanno restituito la visita. In seguito il comandante si è recato a deporre una corona sul monumento ai Caduti australiani.

Sono stati giustiziati a Teheran otto capi delle tribù dei Dakaktari, per alto tradimento e cospirazione. Gli altri membri delle tribù arrestati sono stati condannati a pene varianti dai 3 ai 15 anni di prigione.

L'aviatore cap. Grossi ha dichiarato a Parigi che in compagnia di Codos si propone di tentare nel gennaio prossimo di battere il record mondiale di distanza nella direzione dell'America del sud.

In un conflitto avvenuto a Chicago fra la polizia ed i banditi, il capo di questi, Nelson, con la sua mitragliatrice, oltre ad uccidere un agente ne ferì gravemente un altro. Samuel Colbey, capo agente della polizia federale, è pure morto in seguito per le ferite riportate. Il Nelson, detto «Baby Face» già luogotenente della banda di Dillinger, è riuscito a fuggire incolume. L'agente da lui ucciso era uno di quelli che a sua volta avevano ucciso il Dillinger.

Il tentativo rivoluzionario sventato a Lima sarebbe senza alcun significato politico o militare. In questi circoli politici si ritiene che il sollevamento non sia stato altro che un tentativo vano che abbia dimostrato il formidabile appoggio di cui gode il Governo del presidente Benaviles.

E' stato arrestato a Parigi, dietro domanda della giustizia polacca, Alessandro Rosemberg, ex procuratore del co. Giacomo Potocki, il magnate polacco morto recentemente, che lasciò tutta la sua immensa fortuna alle opere di carità. Il Rosemberg è accusato di appropriazione indebita a danno del conte per 20 milioni di zloty.

INTERNO

Per i reparti di confine della Milizia la «Gazzetta ufficiale» pubblica il R. D. n. 1880 in base al quale il servizio ivi prestato finora deve intendersi valido in ogni effetto, come servizio militare di leva.

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha convocato, alla presenza di S. E. Ricci, Sottosegretario all'Educazione Fisica e Giovanile, i rettori e le rettrici dei 46 convitti nazionali del Regno. Il Ministro ha messo in luce la speciale importanza della funzione che è affidata in Regime fascista agli istituti di educazione giovanile e in special modo a quelli che, come i convitti nazionali, svolgono la loro azione nell'orbita diretta dello Stato.

Riforme e controriforme

Simbolica riparazione
concessa all'esercito spagnolo

Madrid, 28

Fra i generali del Direttorio di Primo De Rivera reintegrati nel grado dal Consiglio dei Ministri e l'ex Ministro degli Interni Martinez Anido, attualmente emigrato in Francia. Sono stati promossi eccezionalmente a tenenti generali per merito speciale i generali Battet e Lopez Othà, i quali diressero le operazioni contro i ribelli nella Catalogna e nelle Asturie. Il grado di tenente generale era stato soppresso nelle riforme militari di Azzana cosicchè il ripristino assume il valore di simbolica riparazione concessa all'esercito.

La radiazione di Takahaschi
del partito Seyukai

Tokio, 28

Il partito Seyukai ha radiato dalle sue file Korekiyo Takahashi, il nuovo Ministro delle Finanze ed ex presidente del partito stesso perchè ha accettato di partecipare al Gabinetto contro la decisione del partito. Per deferenza verso il suo venerabile ex presidente ottantenne, che ha reso segnalati servigi al partito Seyukai, questo si è astenuto dall'usare la parola espulsione, limitandosi a dichiarare con una parafrasi che «egli veniva lasciato rigorosamente solo».

Bagliori d'Oriente

Wukow minacciata
dalle truppe comuniste

Hong Kong, 28

Sono qui giunti numerosi stranieri, sopratutto missionari, che risiedono nei dintorni di Wukow, la città minacciata dalle truppe comuniste che avanzano da Kawansi. La guarnigione di Wukow è assai debole ed è questa la ragione per cui sono state inviate da Hong Kong due cannoniere britanniche per unirsi alla cannoniera inglese ed a quella americana che già si trovavano nelle acque della città. La condizione degli eserciti comunisti nemici è assai oscura. *(Radio Stef.)*

LA VITA SPORTIVA

DOPOLAVORO SPORTIVO

Le manifestazioni sciatorie
del Dopolavoro Provinciale

Durante la stagione invernale dell'Anno XIII il Dopolavoro Provinciale farà svolgere a Tarvisio le seguenti manifestazioni sciatorie:

Treni bianchi domenicali per Tarvisio: a partire dal 2 dicembre e fino a quando ci sarà neve sufficiente. I treni partiranno da Udine alle ore 6 circa e arriveranno a Tarvisio alle ore 9, per ripartire alle ore 18.25 e arrivare a Udine alle ore 21 circa. I treni sosteranno a Stazione per la Carnia, Chiusaforte, Pontebba, Malborghetto, Valbruna e Camporosso.

I biglietti di passaggio, il cui prezzo sarà in seguito comunicato, saranno messi in vendita presso il Dopolavoro Provinciale e presso la sede della Società Escursionisti Friulani.

Informazioni sulle condizioni di soggiorno negli Alberghi della Zona di Tarvisio saranno fornite agli sportelli del Dopolavoro Provinciale.

16 dicembre: Partecipazione alla staffetta sciatoria per la Targa «Marcello Loy» organizzata dal Dopolavoro «S. Giusto» di Trieste.

23 dicembre: Gara in linea per dopolavoristi sul percorso Camporosso-Tarvisio.

25-26 dicembre: Natale Sciatorio a Tarvisio, Camporosso e Valbruna.

30 dicembre-1. gennaio: Capodanno Sciatorio a Tarvisio, Camporosso, Valbruna.

6 gennaio: Gara di slalom e slittini.

13 gennaio: Raduno escursionistico e gara di eleganza.

20 gennaio: Giornata della neve e brevetti sciatori.

27 gennaio: Partecipazione alla gara di marcia a squadre del Dopolavoro Aziendale Cooperative Operaie di Trieste.

3 febbraio: Campionato Provinciale per dopolavoristi e dopolavoriste.

10 febbraio: Campionato Provinciale di Marcia e tiro per pattuglie di cinque sciatori dopolavoristi.

17 febbraio: Gara di velocità.

24 febbraio: Campionato Interprovinciale per dopolavoristi e dopolavoriste della Provincia di Trieste, Gorizia e Udine.

3 marzo: Festa della neve e manifestazioni popolaresche.

Per l'incontro
Palmanova-Fiumana

Per iniziativa del Dopolavoro Aziende di Credito ed Assicurazioni, gli appassionati potranno domenica assistere all'incontro Palmanova - Fiumana usufruendo di un'apposito servizio di autocorriere. Prezzo di passaggio lire 4 ed ingresso al campo lire 2.50. Le iscrizioni si ricevono al bar «Savio» in Piazza XX Settembre e presso i fiduciari di categoria del Dopolavoro organizzatore.

Partenza dal bar «Savio» ore 13.45, arrivo ore 17.30 circa.

ATTI UFFICIALI

Federazione Italiana Giuoco Calcio

Comitato di Udine

Comunicato n. 14 del 27 novembre 1934 - XIII.

Partite del 25 novembre. - In base ai rapporti arbitrali si omologano nei loro risultati le partite seguenti: Coppa Esercenti Passons: Passons-Martignacco 2-1 — Pro Feletto-Nogaredo 2-0 (forfait) — Coppa Pradamano: Pradamano-Povoletto 6-0.

Ai dirigenti delle Società sportive Passons e O. N. D. Pradamano, il Comitato di Udine rivolge un vivo plauso per la bella riuscita delle manifestazioni da loro organizzate e per le affermazioni conseguite.

Campionato. - L'inizio del campionato avrà luogo il giorno 9 dicembre; le iscrizioni verranno chiuse martedì 4 dicembre c. a. Per tale data tutte le Società dovranno ottemperare al pagamento delle tasse dovute, dovranno avere tutti i cartellini vidimati, ed aver provveduto al deposito cauzionale (effetto cambiario di lire 100 o lire 50 in contanti).

VITA ECONOMICA

Lo stato delle coltivazioni

Invasione di arvicole
in provincia di Udine

Roma, 28

L'Istituto centrale di statistica comunica le seguenti informazioni sullo stato delle coltivazioni nella prima quindicina del mese corrente.

Le semine del frumento sono state pressocchè ultimate nell'Italia settentrionale e nelle regioni di montagna e di collina dell'Italia centrale altrove sono in pieno svolgimento. Le prime nascite appaiono in generale regolari. Nel Lazio, in Campania e nella Sicilia settentrionale le pioggie eccessive hanno intralciato le operazioni di semina.

Lo sviluppo vegetativo degli erbai e dei pascoli in pianura si conferma buono. E' in corso la raccolta dei cavolfiori e dei carciofi primaticci. La produzione dell'olivo si conferma pressochè uguale alla media. Sono state iniziate le operazioni di potatura delle coltivazioni lagnose e i lavori preparatori dei nuovi impianti di vigneti e di fruttiferi. I primi raccolti di agrumi danno risultati molto soddisfacenti.

Sono segnalate invasioni di arvicole nella provincia di Bolzano, Udine, Foggia e Potenza.

(Stefani)

L'indice dei prezzi all'ingroso

Milano, 28

Il Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Milano comunica che l'indice generale dei prezzi all'ingrosso nella terza settimana di novembre è aumentato del 0,34 per cento essendo passato da 276,63 a 277,57 e conseguentemente il potere di acquisto della lira è diminuto da 36,16 a 36,03.

All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è ribassato negli Stati Uniti d'America da 113,2 a 113,1 ed in Inghilterra da 101,4 a 101,3 mentre è rimasto invariato in Inghilterra a 91,2.

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 28 novembre della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	85.—	84.75
Pr. Conv.	85.10	85.05
Obbl. Ven. 3.50	93.—	91.25
B. T. 1940	103.50	103.45
B. T. 1941	103.50	103.60
B. T. 1943	90.30	99.25
B. d'Italia	—	1620.—
Comit	965.—	965.—
Credito Italiano	620.—	620.—
Assic. Generali	4030.—	—
Assicurat. Ital.	565.—	—
Riun. A.	1945.—	—
Riun. B.	1870.—	—
Cosulich	17.50	16.—
Cascami Seta	—	286.50
Snia Viscosa	—	271.75
Fiat	—	261.75
Edison	685.—	685.—
Soc. Adr. Elet.	—	145.—
Terni	192.—	186.—
Francia	77.35	77.35
Londra	58.60	58.60
Svizzera	381.—	381.—
New York	11.74	11.74
Berlino	—	469.04
Belgio	—	274.50
Spagna	—	160.75
Praga	—	49.30

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente; la seconda quella del 28 novembre.

I.R.I. serie Stet 4%	521.50	520.—
Op. pub. I.R.I. 4.50%	499.75	499.75
» » Elfer 4.50%	501.50	501.75
Pubblica utilità 6%	500.—	499.—
» » s. tel. 6%	500.—	500.50
Credito Navale 6.50%	502.—	500.—
Edison em. 1931 6%	506.—	506.75
Emiliana 6%	503.—	503.50
Meridionale di El. 6%	504.—	504.—
Soc. eserc. tel. 6%	503.—	502.50

Tendenza del mercato obbligazionario: calma.

MERCATI

A TREVISO

Cereali, Farine, Crusche, Paste alimentari, Legumi (senza tela):

Frumento nostrano fino, al q.le da lire 88 a 90; mercantile da 86 a 88; inferiore da 84 a 85. - Granoturco nostrano giallo (Essiccatoio 53-55; a stag. 51-53); bianco (essiccatoio 50-52; a stag. 49.51) - Avena nostrana da 49 a 51; estera da 49 a 51. - Segala da 65 a 70. - Riso: qualità superiore (vialone ecc.) da 165 a 185; qualità fine (Ostiglia) da 140 a 150; fine (Maratelli, ecc.) da 127 a 137; comune (originario) da 108 a 113. - Farina di frumento tipo 00 da 133 a 134; tipo 0 da 125 a 126; tipo 1 da 121 a 122; tipo 2 da 117 a 118. - Granito di grano tenero da 133 a 134. - Farinaccio da 55 a 56. - Crusca da 45 a 46. - Cruschello da 45 a 46. - Farina di granoturco granita: gialla da 64 a 66; bianca da 60 a 62; farina nostrana gialla —; bianca da 59 a 61; Cruscone da 43 a 44; Paste alimentari (escluso imballaggio): pasta di pura semola da 230 a 235; pasta comune extra da 180 a 195; comune di prima qualità da 175 a 185; di seconda qualità da 165 a 175.

Uova e Pollame:

Uova al mille da lire 450 a 470. - Galline (a peso vivo) al kg. da lire 4,20 a 4,50; polli da 4,30 a 4,50; capponi da 4,70 a 4,90; faraone da 4,50 a 4,70; tacchini da 3,50 a 3,70; oche da 3 a 3,20; anitre da 3,80 a 4; conigli da 2,10 a 2,20.

Prodotti di Caseificio, Oli, Pesci secchi e salati:

Burro nostrano, I. qualità al q.le da lire 900 a 950; di II da 850 a 875; formaggio reggiano parmigiano stravecchio 1932 da 800 a 850; id. id. vecchio 1933 da 650 a 700; emmenthal da 500 a 550 gorgonzola, tipo con barite, da 390 a 440; tipo senza barite da 490 a 540; pecorino vicentino fresco da tavola da 360 a 390. - Olio puro di oliva finissimo, per q.le, da 570 a 585; oliva fino da 550 a 560; di semi da 495 a 505. - Pesci secchi e salati: baccalà fino, per quintale da lire 615 a 650; comune da 240 a 250; sardelle da 190 a 200.

Bestiame:

Buoi da lavoro, per q.le, da lire 170 a 190; da macello di I q.tà da 200 a 220; di II q.tà da 160 a 190; vacche da macello di I. q.tà, da 170 a 190; di II. da 130 a 150; da frutto, per capo da 800 a 1300; vitelli da macello sopra i 100 kg. per quintale da lire 300 a 380; sotto, da 250 a 280; maiali da macello da 250 a 300; lattonzoli per capo da 45 a 110.

Carni salate:

Salami nostrani, per kg., da lire 8,50 a 11; cotechini nostrani da da 5 a 6; salsiccia nostrana da 6,50 a 7; prosciutto crudo da lire 10,50 a 11; sopressa nostrana da 12 a 13; lardo nostrano pezzatura da kg. 10 a 20 da 4,50 a 5; oltre i 20 kg. da 5 a 5,20; strutto nostrano da 3,70 a 4.

Foraggi e Paglia:

Fieno maggiengo al q.le da lire 11 a 14; agostano da 10 a 13; terzuolo —; erba medica da 11 a 13; paglia di frumento sciolta da 9 a 10; pressata da 10 a 12.

ECONOMICI

COMMERCIALI

Acquistansi stabili, ville, esclusi intermediari. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4412 N

Affarone: casa civile 8 ambienti, paraggi ferriera, corte, grande orto, L. 30.000. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4424 N.

Balilla, occasionissime, vendonsi, perfette, qualunque prova, garanzia. Rivolgersi Casa dell'Auto via di Mezzo 1, tel. 8.62.

509 Berlina rimessa nuovo, garantita, vendesi, garage Bragantini, Udine viale Venezia. 4427 N

Ferri Alcide via Ronchi 53 Udine - Tel. 7.73 — Occasioni! — Ford 3 litri 4 porte — Fiat 521 Berlina 6-7 p. L. 4.500 — Fiat 521 6-7 p. Waiman L. 2.800 — Lambda 4.a L. 1.200 — Citroen 5 H.P. L. 1,600.

Impiegati, recentissime novità Pull over maglia purissima lana irrestringibile, Borgosesia — Cravatte Diva — Camicie — Guanti Cinghiale, Canguro — Impermeabili — Prezzi incredibili. — Costantini, Sottoportici Caffè Corazza.

Radio — presso laboratorio Radiotecnico - Scientifico via Gemona, 40, si esegue qualsiasi riparazione ad apparecchi nazionali ed esteri. Revisioni anche a domicilio. Radiotecnici: Galliussi - Mazzocco. 4428 N

FITTI

Affittasi abitazione sei ambienti bagno scoperto, accessori, via Asilo Marco Volpe 49. 4423 N

Affittasi appartamento cinque ambienti, comodità moderne, dal 15 dicembre. Rivolgersi viale Stazione 3. 4420 N

Affittasi appartamento signorile, vani 8, casa nuova, tutti confort moderni, garage. Via Fabio Asquini 16.

Affittasi, città, uso uffici, pianoterra vani 7 con parchetti, termo, W. C., annessi magazzini con grande corte, prezzo da convenirsi. — Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4342 N

Affittasi prontamente appartamento vani 7, stufe, gas, W. C., rivolgersi via Cesare Battisti numero 9, II. piano. 4425 N

Affittasi subito vasti locali pianoterra, angolo viale Venezia, 1, uso uffici, negozi, magazzini, eventualmente con sotterraneo. — Rivolgersi Ditta Luigi Moretti.

Appartamento pronto, lussuoso, parco, orto; Viale Venezia. Rivolgersi caffè Portorico.

Appartamento quattro ambienti interni disponibile affittasi via Cicogna 38.

OFFERTE D'IMPIEGO

Importante Anonima Milanese cerca rappresentante Udine e provincia, introdotto uffici. Presentarsi Albergo Italia — ore 9.30 — 12. 4430 N

DOMANDE D'IMPIEGO

Ragioniere 40enne referenze primo ordine, cura saltuariamente contabilità, riordini, bilanci, miti pretese. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4416 N

VARI

Francese, inglese e tedesco imparerete rapidamente col Metodo Berlitz, da professori delle rispettive Nazioni che insegnano la loro lingua materna. Iscrizioni: tutti i giorni dalle 10-13 e 15-21: Via Savorgnana 6, Udine.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

PORDENONE

La protezione antiaerea della popolazione civile

L'altra sera al Teatro Licinio è stata tenuta, alla presenza di tutte le autorità militari, civili e politiche cittadine, l'attesa conferenza del magg. cav. Sardella del Regg. Cavalleggeri di Saluzzo qui di stanza, su «La protezione antiaerea della popolazione civile». Il teatro era gremito in ogni ordine di posti non solo, ma ogni spazio dove una persona potesse più o meno agevolmente reggersi in piedi era occupato; il nostro teatro non ha mai visto una piena simile.

Il Podestà, cav. ing. Galvani, presidente del Comitato comunale per la protezione della popolazione civile, con vibranti parole fervide di patriottismo presentò l'oratore, conferenziere efficace ed appassionato studioso di problemi militari. Soggiunge che queste conferenze che si tengono in tutta Italia non significano affatto che una qualsiasi guerra sia imminente. Però, dice, un popolo è forte in quanto è preparato a tutto. Per quanto il Duce abbia svolto e continui a svolgere la più vasta azione pacificatrice nel mondo, bisogna che la popolazione civile sia pronta a collaborare con l'Esercito ed a proteggersi dall'eventuale attacco del nemico per rendere certa la Vittoria. Vivissimi applausi accolsero le belle parole del Podestà.

Il magg. cav. Sardella, quindi, con chiarezza di esposizione e con bell'impeto oratorio, fatte alcune interessanti premesse sulla situazione politica internazionale, passò a trattare il vivo della questione con profonda competenza. Disse dei mezzi di offesa e di difesa dei quali dispongono le varie aviazioni con speciale riguardo alla nostra che è la migliore del mondo; parlò del probabile svolgimento di una incursione aerea e dei mezzi di difesa addottati, di quelli che sono i doveri della popolazione civile e delle previdenze che verranno addottate dalle autorità militari, politiche e civili: ricoveri, maschere contro i gas, pronti soccorsi dei colpiti, bonifica degli eventuali «gasati» cioè colpiti da gas lacrimogeni, da iprite ecc.

Il magg. cav. Sardella che era stato spesso interrotto da applausi, concluse con l'affermare che la formula della Nazione armata che in altri tempi era un non senso è divenuta per merito del Duce una realtà operante che saprà con virile coraggio e fermezza romana vincere le più aspre battaglie che il destino ci riservasse sulla via della riconquista del prestigio di Roma.

L'egregio oratore che, come dicemmo, era stato più volte interrotto da applausi, alla fine venne accolto da una vera ovazione. Venne quindi proiettata una film Luce sui rimedi e gli accorgimenti escogitati per la protezione della popolazione civile, film che interessò vivamente tutti i presenti.

Alle Opere assistenziali

La co. Emma Rusconi vedova Cattaneo e la co. Lidia Civran vedova Cattaneo hanno versato ciascuna lire 150 all'Ente Opere Assistenziali.

Per onorare la memoria del defunto sig. Gio Batta Puppin hanno versato all'E.O.A.; lire 117 il personale dipendente dal Garage Puppin; lire 30 la Società dei «Rusteghi»; lire 10 il sig. Iosè Faggiani.

Il Comitato porge sentite grazie.

Nell'Opera Balilla

L'altra sera si è riunito alla Sede del Fascio il Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla. Il presidente del Comitato ha illustrato ai presenti il nuovo ordinamento per le organizzazioni giovanili dei maschi, di recente deliberato dal Comitato Centrale, illustrando quelli che saranno i nuovi compiti di ciascuna specialità secondo il nuovo inquadramento.

Ha fatto presente il notevole numero di inscritti avuti lo scorso anno all'O. N. Balilla, che ha superato i 3000 organizzati, ed il dovere che anche quest'anno, pur considerando le difficoltà in cui si trovano tante famiglie e la necessità quindi che occorre molto maggior tempo per la raccolta del contributo, che tale numero venga raggiunto e possibilmente superato. Ha messo in giusto rilievo l'efficenza raggiunta dai reparti avanguardisti, moschettieri, marinaretti e balilla semplici, nonchè delle piccole e giovani italiane con la certezza che tale grado di istruzione sarà sempre mantenuto e gradualmente ancor più sviluppato. Ha comunicato lo inizio avvenuto dei lavori per la costruzione della tanto desiderata Casa del Balilla che verrà inaugurata il 28 ottobre 1935 XIII. Essa sorge su un ampio appezzamento di terreno comunale, ed avrà annessa anche la colonia elioterapica con piscina, in modo che l'esistente colonia fluviale potrà essere abbandonata non rispondendo essa più a quelle che sono le esigenze attuali.

Nei riguardi del Patronato Scolastico ha presente che esso vive soltanto con il contributo che riceve dal Comune, mentre la popolazione che nel passato molto si ricordava di questa istituzione, ora non dà più nulla. Messi in discussione i bilanci preventivi dell'O. N. B. e del Patronato Scolastico, vengono apportate delle sensibile riduzioni alle aliquote delle spese segnate nello scorso anno, appunto in relazione al diminuito gettito delle entrate e degli impegni assunti per la costruzione della Casa del Balilla. Infine viene stabilito di invitare la cittadinanza tutta a ricordarsi, sia nelle tristi come nelle liete ricorrenze, di questa importantissima organizzazione del Regime, ed invitare particolarmente le persone abbienti a farsi soci dell'O. N. B., onde dare maggior impulso all'organizzazione balillistica e maggior assistenza ai giovani camerati a lei affidati.

Commissione per le licenze

Ieri nel pomeriggio si è riunita, sotto la presidenza del Podestà la Commissione comunale per la disciplina del commercio fisso che ha esaminato varie domande di nuove licenze, richieste di trapassi, ed istanze di svincolo di cauzione per avvenuta cessazione di commercio.

Antonio Gandusio al "Licinio,,

Fra pochi giorni avremo al Teatro Licinio una unica recita straordinaria della Compagnia dei Comici italiani di Antonio Gandusio della quale fanno parte Laura Carli, Aristide Baghetti, Filippo Scelzo ed altri meno noti ma valorosi attori, e che è senza alcun dubbio la migliore compagnia comica italiana. Il 5 dicembre, dunque, Gandusio sarà a Pordenone per dare al Licinio in una unica recita straordinaria la brillante e fortunata commedia in tre atti di Giuseppe Adami «Il vecchio ragazzo». L'autore assisterà alla rappresentazione ed anche ciò contribuisce non poco a rendere più viva l'attesa.

Considerazioni nero-verdi

(Inc). Bisogna riconoscere decisamente che le cose nostre vanno veramente male. Abbiamo scritto chiaramente, dopo la partita di Rovigo, le nostre apprensioni sulla squadra, ma sono andate oltre ogni previsione.

Quel secco due a zero di Valdagno non merita attenuanti. Senza mettere in dubbio il valore agonistico del Valdagno, che avrà impiegato ogni mezzo pur di imporsi dinanzi al pubblico beniamino, il risultato doveva essere diverso stando alla maturità delle squadre e ai risultati fin qui raggiunti. Sono già tre partite che il Pordenone non segna. Bisogna assolutamente rivedere la prima linea. E' inutile insistere con Fornarolà al centro, non è mai stato il suo posto tanto più che ora per ovvie ragioni ostenta una prudenza che non può essere compatita nel ruolo di centro-attacco. Il suo posto è all'ala sinistra. Per domenica non si può parlare di Cozzarin che sarà senz'altro squalificato. Speriamo che quel ragazzo non cominci il tirocinio di due anni fa. Stella Marino è apparso sfuocato. Egli gioca col cuore ma null'altro. Pagotto se continua ad insistere sulla palla e non valorizza la sua posizione, non deve ancora essere impiegato in quella posizione e ritornato terzino, siamo certi che ci farà assistere alla sua formidabile opera come nel primo campionato di 1.a Divisione. Contesotto può essere provato a centro sostegno. Quello è un ragazzo che senza essere un asso ha uno spirito di adattamento e una prestanza fisica buona. Di lui poco possiamo dire perchè non è mai stato impiegato con insistenza su una posizione piuttosto che su un'altra, ma abbiamo molta fiducia. Roncarati potrebbe essere provato ancora in linea. Insomma non è il momento di precipitare ma di pensare seriamente ad una migliore impostazione. Dirigenti ed allenatore sono mobilitati. Il danno maggiore può derivare dal continuo spostamento di uomini ma insistere sull'attuale formazione della squadra il dubbio diventa realtà. E pensare che domenica avremo la visita di una delle maggiori squadre del girone. Ritornando infatti alle ultime partite giocate dal Treviso notiamo il suo crescente progresso e la sua decisa impostazione. La stessa partita di Gorizia meritava ben altro risultato secondo l'andamento della gara, ma si è rivelato un fatto consimile a quello che ha deciso la nostra partita col Trento. Però una certa tranquillità accompagna queste ore di attesa al temuto incontro, poichè, come abbiamo ancora scritto su queste colonne, i nostri ragazzi sanno dare maggior tono alla contesa quanto più temibile è l'avversaria. Sicuro che l'incontro di domenica ha grandemente mosso il morale della squadra e quel che conta molto quello degli appassionati. Ma è nella disdetta e nella sfortuna che maggiormente dobbiamo stringerci in un unico manipolo compatto, per riscattare il terreno perduto. Così giocatori e pubblico saranno domenica impegnati alla prova del fuoco, alla rivendicazione di risultati che conseguiti in tanti anni di passione calcistica e di attaccamento al sodalizio nero-verde, non possono mancare.

PORCIA

Il Podestà festeggiato

L'altra sera le autorità, insieme a un centinaio di amici rappresentanti la popolazione del Comune, si raccolsero nella sala del Dopolavoro per offrire al Podestà — camerata Valdevit — la croce di cavaliere della Corona d'Italia.

La consegna è stata fatta dal Segretario del Fascio, il quale ha ricordato anche il cav. Bortolin, valoroso reduce e mutilato di guerra, che ricevette in precedenza l'insegna dal presidente della sezione mutilati di Pordenone.

Per la circostanza il cav. Valdevit ha offerto all'Ente Opere Assistenziali lire 100, al Comitato Comunale Balilla lire 100 e alla Sezione Calcio del Dopolavoro lire 50.

Lutti

Con brevi giorni di intervallo la famiglia del delegato podestarile dott. Antonini venne colpita da due gravissimi lutti: la perdita di ambedue i genitori. I gravi lutti hanno suscitato nella popolazione un senso di vivo cordoglio, data la notorietà dei congiunti scomparsi e l'attaccamento della cittadinanza alla famiglia Antonini e in modo particolare al vice podestà.

Ai congiunti sentite condoglianze.

Beneficenza

Per onorare la memoria dei compianti coniugi Antonini, hanno offerto al Patronato scolastico lire 5 ciascuno gli insegnanti: Feruglio Adele, Valdevit Beatrice, Maitan Carmela, Ridoni Maria, Vosserman Pierina, Gabelli Ernesta, Forzani Maria, Palazzin Rita, Tamburli Gemma, Bresciani Selene, Viel Marco, Traldi Laurentina e Feit Caterina. Totale lire 65.

All'E.O.A. hanno offerto lire 10 famiglia Vietti e lire 10 famiglia Forniz.

Il sig. Antonio Valdevit, in occasione del suo 25.o di matrimonio, ha fatto pervenire a mezzo del Podestà lire 100 all'E.O.A. e lire 100 al locale Asilo Infantile.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Riunione di Segretari dei Fasci della zona

Convocati dall'Ispettore di zona si sono riuniti nella Casa del Fascio «Arnaldo Mussolini» tutti i Segretari dei Fasci del Mandamento. Sono stati accuratamente trattati i problemi politici, economici ed organizzativi che interessano il momento attuale.

Un benemerito della scuola

Rileviamo dalla cronaca di Pordenone la notizia della medaglia d'oro concessa al concittadino prof. Lino Gardin, da circa quarant'anni insegnante nelle scuole professionali. Al prof. Gardin rallegramenti.

Mercato del bue grasso

Grandi sono i preparativi per l'importante mercato del bue grasso che si svolgerà il secondo venerdì di dicembre. Quest'anno sarà presentato un vasto e ricco assortimento di bestiame di ogni dimensione.

Una caduta

Albino Peresan fu Antonio, ieri per saltare un fosso rimase ferito. Medicato dal dott. Stulferi è stato giudicato guaribile in otto giorni.

CAVASSO NUOVO

Attività del Fascio Femminile

La Segretaria del Fascio femminile ha trasmesso alla fiduciaria provinciale dei Fasci femminili un'ampia relazione sull'attività svolta durante l'anno XII. Da essa si rileva che il Fascio femminile di Cavasso ha: confezionato 65 pacchi di indumenti invernali distribuiti nel giorno della Befana fascista; concorso all'assistenza turnaria nei mesi di dicembre, gennaio, febbraio e marzo alla refezione dell'E.O.A. distribuita a 95 alunni poveri; preparato le Giovani fasciste per una recita di beneficenza che ebbe luogo nel maggio u. s.; partecipato con due lavori folcloristi alla Mostra internazionale del lavoro a Berlino; assistito alla refezione nel periodo estivo; raccolto fondi per il lieto evento di Casa Savoia.

La Fiduciaria provinciale dei Fasci femminili gradì ed approvò la bella relazione e trasmise alla Segretaria del Fascio femminile la seguente lettera: «Con vero compiacimento per l'opera sua tanto bella e fattiva. Le invio tutto il mio plauso. Segnalerò la sua attività al Segretario Federale. La Fiduciaria provinciale: A. Marchesini Garelli».

Si ferisce con un temperino

Il dodicenne Giuseppe Colussi di Pietro, teneva in mano un temperino aperto e volendo strappare dal terreno una bella pianta di sedano, si ferì occasionalmente sopra il ginocchio sinistro, nella parte interna. Il sangue gli usciva copioso e la gamba tosto si gonfiava. Chiamato il dottor P. Ravasi giudicò la ferita non grave ma ordinò assoluta immobilità.

TRIVIGNANO UDINESE

Nozze d'oro

Martedì scorso nella chiesa parrocchiale di Trivignano Udinese, celebrante il parroco don Antonio Clabassi, hanno celebrato le loro nozze d'oro Antonio Tosoratti fu Domenico, di anni 75, e Maria Luigia Turchetti, di anni 73.

I due buoni, cortesi ed arzilli vecchietti, i quali hanno sempre vissuto del loro lavoro, coltivando i propri campi, sono stati festeggiatissimi dalla popolazione tutta ed hanno trascorso la giornata felici, in mezzo ai loro figlioli ed ai nipoti. Rallegramenti ed auguri.

Questioni venatorie

Lepri, starne e segugi

Ritengo di poter affermare — senza tema di smentita — che nessun cacciatore della città e dintorni sia, durante questa prima parte dell'anno venatorio, rientrato in casa dopo una partita di caccia senza la «lepre».

Infatti, pochi ricordano una annata così abbondante di tale simpatico rosicchiante. E molte ne sono ancora rimaste e si moltiplicherebbero abbondantemente, costituendo così buona preda per il settembre venturo se... la caccia a tale genere di selvaggina si chiudesse con molta opportunità e senso pratico il trenta corrente come l'anno decorso. Analogamente dicasi per le starne — pure nell'autunno apparse in discreto numero nelle campagne nostre vicinioti!

Il prolungare quindi tali caccie sino a fine d'anno anzi, oltre, è errore grossissimo e danno incalcolabile per tutti i cacciatori — specie se disgraziatamente la neve farà comparsa prima di tale epoca. Sarebbe quindi opportuno ed assai equo che la Commissione Provinciale Venatoria intervenisse tempestivamente in merito, riducendo i termini, a similianza dell'anno passato. Non potrà non avere che il plauso di tutti i buoni e degli appassionati allo sport sano e dilettevole che non deve avere scopo distruttivo — ma anzi anche il suo lato di gentilezza. — e l'inverno è duro per la selvaggina!

Sarà inoltre necessario vietare in avvenire l'uso dei cani segugi in pianura. I fatti purtroppo controllabili, spesso parlano eloquentemente sulla necessità di rimettere in vigore tale divieto. Il segugio in pianura significa distruzione: distruzione inutile e non necessaria. Citerò ad esempio, un tale che con diversi segugi dal 1. settembre ad oggi. ha ucciso circa una cinquantina di lepri! cioè — in media una ogni due giorni! Per farne? Ecco il quesito!

Chi scrive ha modestamente raggiunto il numero di sei! Tanti altri colleghi ed amici avranno raggiunto tale numero o di poco sorpassato; sempre cioè nei limiti della più perfetta equità. Cinquante, significa strage fatta solo a scopo di lucro!

Ci raccomandiamo quindi al cav. Soligo, perchè per l'anno venturo voglia perorare fortemente quanto segnalato al fine di evitare anche tale grave danno, nell'interesse della massa dei cacciatori coscienti e di cuore. Ho accennato ad un solo caso — ma se si dovessero sommare le lepri uccise coi segugi in pianura — sono certo che risulterebbero cifre di portata gravissima.

La caccia deve essere e rimanere fedele alla sua nobile caratteristica — uno dei migliori e sani esercizi fisici uniti all'amore per le bellezze naturali — ma non mai un lucro detestabile ed antipatico. Si chiuda dunque la caccia alla pernice ed alla lepre il 30 novembre — si avrà un vantaggioso sorprendente e naturale ripopolamento delle varie specie — e carnieri assicurati per gli anni successivi.

g. b. v.

CIVIDALE

Nella Sezione Combattenti

Il Direttorio della Sezione Combattenti ha chiamato i seguenti trinceristi a far parte della scorta d'onore che dovrà sempre accompagnare la bandiera della Sezione:

Antonio Rieppi, alfiere - Serg. M. Mitragl. 9.o Regg. Fanteria - decorato con medaglia d'argento al valor militare — Angelo Socal, scorta d'onore, caporale magg. di Fanteria — Domenico Bosco, id. id. Alpino.

Detti camerati vestiranno la prescritta divisa e si atterranno alle precise disposizioni in merito all'uscita ed al reingresso della bandiera alla sede della Sezione.

Il Direttorio, salutando il nuovo alfiere, valoroso soldato della guerra e Camicia nera della Rivoluzione, sente il dovere di rivolgere a nome di tutti i soci il suo saluto e ringraziamento al camerata Giacomo Pozzo che lascia l'incarico di alfiere.

Una ditta denunciata

La ditta G.B. Angeli, esercente un negozio di mercerie, è stata denunciata per aver assunto alle proprie dipendenze da circa due anni il ragazzo Mario Ghirardini di anni 13, in qualità di fattorino, in violazione all'art. 4 e art. 8 del Contratto Nazionale di Lavoro per il personale dipendente da magazzini di vendita di abbigliamento arredamento e merci varie, del contratto provinciale integrativo e delle vigenti disposizioni di legge.

A tu per tu con un ladro

Avventura notturna in casa Bellina

Ieri notte, verso le ore 23, un individuo riusciva a penetrare nell'abitazione privata del signor Leonardo Bellina, proprietario del caffè omonimo, sito in via Carlo Alberto. Il ladro, dopo aver messo a soqquadro quanto si trovava in cucina, entrava cautamente nella camera dove dormiva una figlia del proprietario. Quivi, accesa la luce elettrica, si mise a rovistare quanto si trovava nei cassetti di un armadio. La signorina, svegliatasi dal rumore, in preda allo spavento, non osava aprir bocca.

Il mariuolo non trovava però oggetti di valore e abbandonava la camera per passare in quella della madre del sig. Bellina, la quale all'ingresso dell'individuo chiedeva spaventata se fosse successa qualche disgrazia, il che lo intruso accennò con la testa negativamente.

Il sig. Bellina Leonardo, che pure si trovava in altra camera, al sentire detti rumori, non fece caso in un primo momento attribuendoli alla moglie che aveva lasciato ancora nell'esercizio. Però, insospettitosi, usciva e passava in cucina, che si trova allo stesso primo piano, ove vedendo il disordine lasciato, fece per rincorrere l'individuo che però si era dileguato dalla parte del granaio, per il tetto, donde sembra sia pure entrato.

Dall'esame fatto alle cose rovistate è risultato mancante la carne che si trovava in credenza ed altri oggetti per il valore di circa 50 lire.

Arresti di fabbricatori clandestini di grappa

Ieri notte le guardie di finanza della nostra Brigata, si trovavano di servizio lungo le sponde del Natisone, quando si accorsero che nei pressi di Firmano, verso le ore una uscivano delle fiammate di fuoco. Cautamente si avvicinarono in quella località e scorsero degli individui, uno di questi non badando al pericolo, si precipitava nel fiume, riuscendo a dileguarsi, mentre altri due vennero subito arrestati. Essi sono: Giuseppe Di Croce di Angelo di anni 30 e Antonio Cozzarolo di Giuseppe di anni 40. Sono stati tradotti alle carceri, dopo la confisca di tutto il materiale, il liquido alcoolico trovato sul posto.

I due arrestati sono stati denunciati quali fabbricanti clandestini di grappa, mentre il Comando della Brigata sta eseguendo delle indagini per riconoscere il fuggitivo.

REMANZACCO

Opere assistenziali

In questi giorni, appositi incaricati del Comitato Opere Assistenziali si sono prestati per la raccolta dei generi e oblazioni in favore del Comitato stesso e da destinarsi per l'assistenza nella imminente stazione invernale.

Tutta la popolazione ha risposto unanime all'appello rivolto dal Podestà e dal Segretario del Fascio, contribuendo nel limite della propria disponibilità. E' stato raccolto granoturco, patate, fagioli ed altri generi.

Al Comitato sono inoltre pervenute le seguenti offerte in danaro: Tobia Italico Tobia, in occasione delle sue nozze, lire 10; fratelli Morandini 15; Francesco Bertoni 10; Domenico Venuti 10; Umberto Bruni 5. Seguono altre minori offerte per un importo di lire 100 circa.

I dipendenti del Comune hanno versato mezza giornata di paga pro Opere Assistenziali.

TARCENTO

All'Opera Maternità ed Infanzia

La nostra Banca Cooperativa Popolare ha in questi giorni elargito al Comitato Comunale della Opera Nazionale Maternità ed Infanzia la somma di lire 150 che sarà destinata all'acquisto di indumenti da distribuirsi il 24 dicembre p. v., Giornata della Madre e del Fanciullo, ai bambini accolti nel Refettorio Materno.

L'ente beneficato vivamente ringrazia l'istituto che ogni anno aiuta generosamente le madri e i lattanti bisognosi di assistenza e di cura.

Il nuovo Direttore didattico

In questi giorni è stato chiamato alla direzione di questo Circolo didattico il camerata Giacomo Sgoifo da parecchi anni apprezzato R. Direttore delle Scuole di Pordenone.

Al valente funzionario appassionato delle nostre organizzazioni giovanili, il cordiale benvenuto.

Consegna di onorificenza

Nelle sale dell'Albergo Ristoro, domenica scorsa, da parte di un grosso numero di ricevitori postali qui convenuti da tutta la provincia, e di moltissimi impiegati della direzione delle Poste della vostra città sono state consegnate le insegne di cavaliere della Corona d'Italia al camerata Attilio Liesch, titolare di questo ufficio postelegrafonico.

Vittorie calcistiche

Domenica scorsa la prima e la seconda squadra dei «canerini» dell'O. N. D. sono riuscite vittoriose. Difatti la prima ha vinto contro la leggera squadra del Gr. Sportivo Esperia di Udine per 8 a zero, mentre i cadetti hanno espugnato il campo dell'O. N. Dopolavoro di Maiano, vincendo per quattro a due.

TAVAGNACCO

Gara di briscola ad Adegliacco

Domenica prossima, 2 dicembre, nella Trattoria Petri si svolgerà una gara di briscola alla quale può parteciparvi chiunque provia iscrizione. In palio vi saranno vari premi, tra cui (specialità della casa) una appetitosa cena.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Assicurazione obbligatoria delle persone di servizio

Tutti coloro che hanno alle proprie dipendenze persone addette ai servizi famigliari (domestiche, domestici, autisti, cuochi, servitori, custodi ecc.), sono invitati a presentare le tessere di assicurazione, in regola colla applicazione delle marche, ai funzionari di questo Istituto in una sala del Municipio di Tolmezzo dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 di oggi 29 corrente.

L'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale avverte che il presente invito ha carattere di obbligatorietà a norma del R. Decreto 30 dicembre 1923 n. 3184 e del relativo regolamento.

I contributi fissi per le persone addette ai servizi famigliari sono così fissati:

Uomini a servizio intero, lire 2,50 settimanali; a mezzo servizio, lire 1,50 settimanali; Donne a servizio intero, lire 1,50 settimanali; a mezzo servizio, lire 1 settimanali.

L'assicurazione è obbligatoria dai 15 ai 65 anni. Del versamento dell'intero contributo è responsabile il datore di lavoro il quale ha facoltà di trattenere la metà, a carico del prestatore d'opera, al momento del pagamento della mercede. Si considerano a mezzo servizio le persone che prestano l'opera loro in ore limitate della giornata. Le penalità che la legge commina a carico dei contravventori sono: ammenda da un minimo di lire 200 a lire 10 mila e doppio importo dei contributi dovuti.

I funzionari dell'Istituto sono anche a disposizione di tutti i lavoratori e i datori di lavoro industriale, agricolo, commerciale, per informazioni e chiarimenti sulla applicazione delle leggi per le assicurazioni sociali.

ENEMONZO

Baruffa

L'altra sera nell'albergo «Amici» di Preone di Enemonzo, gestito da Alfonso Giacomuzzi, vennero alle mani, certi Mecchia Libero di Ciro d'anni 25 muratore da Preone di Enemonzo e Pellizzari Innocente di Giuseppe d'anni 23 falegname, pure di Enemonzo. La peggio toccò a quest'ultimo che per i pugni ricevuti, riportò contusioni al mento, al naso e alla guancia sinistra guaribili in giorni 10 s. c.

SOCCHIEVE

Un incendio a Nonta

Verso le ore 20.30 circa dell'altra sera in Nonta di Socchieve si è sviluppato un incendio in una casa che dista circa cinque chilometri da Ampezzo, provocato dalle scintille uscite fuori dal camino della casa della stessa danneggiata Carolina Dorigo fu Giovanni, e cadute sopra una catasta di legna aderente al camino. L'incendio è stato in parte domato mediante il pronto intervento delle persone volenterose del vicinato. Il danno, causato dall'incendio si aggira alle lire 1800 circa non assicurato.

Si ferisce con una roncola

Enore Rugo di Giacomo d'anni 19 di Socchieve, mentre con una roncola tagliava delle ramaglie, per poi unirle in fascina si produceva una ferita da taglio alla mano sinistra guaribile in giorni 12 s. c.

SAURIS

Un furto

Ignoti ladri hanno asportato nottetempo briglie, redini e cinghie di cuoio, del valore di lire 40 circa, che servivano per la bardatura del mulo di Ferdinando Polentarutti fu Andrea, da questi lasciati incustoditi, appesi al muro della propria abitazione sulla pubblica via.

Infortuni sul lavoro

L'operaio Giacinto Plozzer di Giuliano di anni 43 di Sauris mentre raccoglieva tronchi di abete sul monte Pura alle dipendenze della Ditta De Antoni Umberto, uno di essi rotolando lo colpiva al piede sinistro producendogli la probabile infrazione del secondo metatarso guaribile in giorni 25 s. c.

AMPEZZO

Contravvenzione

E' stata denunciata Luigia Petris fu Gio. Batta di Ampezzo per mancata regolare frequenza ai Corsi obbligatori della istruzione Premilitare del proprio figlio Zatti Giovanni fu Luigi della classe 1916.

PRATO CARNICO

Alle Opere Assistenziali

Al locale comitato Ente Opere Assistenziali è stato offerto dalla ditta Micoli Toscano la somma di lire 150.

SAN DANIELE

Ampliamento della Casa del Balilla

Man mano che andavano proseguendo i lavori della costruenda Casa del Balilla, si venivano ad appalesare con sempre maggiore evidenza alcuni gravi difetti, non determinati da errori di tecnica nel progetto, ma bensì per l'insufficiente stanziamento finanziario che imponeva limiti avari alla costruzione stessa.

Così, per mancanza di vani, non potevano avere la loro sede, nella Casa del Balilla nè l'ufficio della delegata delle Giovani e Piccole Italiane, nè i comandi delle legioni giovanili e il locale della cucina si trovava chiuso in tanta angustia di spazio, che praticamente non avrebbe potuto funzionare.

Urgeva di conseguenza una parziale modifica al progetto per eliminare i lamentati inconvenienti e quindi anche uno stanziamento supplementare di circa oler 24.000 lire.

Per il vivo interessamento della Presidenza Provinciale dell'Opera Balilla, modifica e stanziamento sono stati in questi giorni approvati e la cittadinanza che segue con tanta simpatia la nuova costruzione — che sarà la casa di tutti i suoi figli — ha appreso la notizia con plauso e soddisfazione vivissima.

BASILIANO

Oblazioni

Per onorare la memoria della signora Alice Bassarutti Gasparini morta nell'ospedale civile di Venezia assieme a una piccola neonata, i suoi fratelli Angelo, Adolfo, Alfredo hanno fatto le seguenti offerte alle Istituzioni locali: all'O. M. ed Infanzia lire 50, all'O. N. B. lire 25; Pro Opere Assistenziali lire 25.

Per lo stesso motivo il cav. uff. G. Modotti lire 5 all'O.N.B.

Ci associamo al lutto che ha colpito così duramente la famiglia Bassarutti.

Per la festa di S. Andrea

Ieri sera nella chiesa Vicariale di Basiliano ha avuto inizio un triduo di predicazione per la festa del Patrono del paese S. Andrea. Il triduo è tenuto dal prof. don U. Masotti.

PALMANOVA

Ai dopolavoristi

Il Dopolavoro avverte tutti i dopolavoristi che se per il 2 dicembre non saranno in possesso della tessera dell'anno XIII non potranno usufruire della riduzione d'ingresso al campo sportivo del Littorio per le partite di calcio di campionato di prima divisione.

PONTEBBA

Ai fascisti

La Segreteria amministrativa del Fascio avverte tutti i fascisti che le operazioni di tesseramento per l'anno XIII, iniziatesi il 1. novembre per superiori disposizioni dovranno essere portate a termine entro il 30 corrente. A tal uopo la Segreteria è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 11.

Avverte inoltre che con la rinnovazione delle tessere sono da versarsi i contributi per il 1. semestre dell'anno XIII.

Nell' Opera Balilla

Ieri, nella locale sede Balilla, su invito del Presidente, si è svolta una riunione del Comitato Comunale, alla quale hanno partecipato pure tutti i Comandanti dei reparti di stanza a Pontebba, per la trattazione del seguente ordine del giorno: relazione del presidente sui lavori trattati nel convegno provinciale di domenica 25; nuovo inquadramento, refezione scolastica, doposcuola e bilancio preventivo del Comitato e del Patronato.

VITO D' ASIO

Funebri Vecil

Imponenti sono riusciti ieri i funerali della Camicia nera della vigilia Giovanni Vecil fu Gio. Batta di anni 72, già applicato municipale. Alle ore 10.30 il corteo, aperto dalla Croce, si è mosso verso la Chiesa parrocchiale di Anduins. Il feretro era preceduto da una rappresentanza delle scolaresche del Comune; dal parroco dott. Fabris assistito dai Rev.di di Casiacco e Vito d'Asio. Immediatamente alla bara seguivano i figli Pietro, Aurelio e Valerio ed i parenti dell'estinto.

Il feretro era portato a spalla da vecchie Camicie nere del Fascio di Combattimento. Reggevano i cordoni l'ex Podestà signor Gerometta e gli ex assessori cav. Domenico Bellini, Antonio Marin e il sig. Pietro Marcuzzi, anche in rappresentanza del Comune di Clauzetto. Seguivano il gagliardetto del Fascio di Combattimento scortato dai fascisti. Fra le autorità notammo il Segretario del Fascio anche in rappresentanza del Podestà, forzatamente assente; un rappresentante del Comune di Forgaria; il Commissario Prefettizio e Segretario del Fascio di Travesio; un rappresentante del Consiglio d'amministrazione del Circolo Agricolo di Pordenone, insegnanti di Travesio, Forgaria, Castelnuovo del Friuli, Clauzetto e delle frazioni del Comune, molti ex assessori e consiglieri del Comune e un largo stuolo di amici, conoscenti ed estimatori dell'estinto, convenuti anche dai Comuni limitrofi. Alla famiglia sono pervenute numerosissime espressioni di condoglianze, alle quali ci associamo sentitamente.

Di quali notizie a carattere militare è vietata la divulgazione nel Regno

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato il testo del decreto che precisa l'oggetto delle principali notizie d'interesse militare delle quali è vietata la divulgazione.
Riteniamo opportuno pubblicarlo anche noi nella sua integrità.

Art. 1. — Indipendentemente dalle notizie che per la loro speciale natura e per il grave nocumento che potrebbe derivare dalla loro divulgazione, debbono rimanere segrete, nell'interesse della sicurezza dello Stato, e senza pregiudizio all'applicazione delle disposizioni penali previste a tutela delle notizie medesime, è vietata, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni penali di cui agli articoli 256, 2.o capoverso, 258 e 262 del Codice penale comune, e per la parte che compete alle Amministrazioni militari, la divulgazione, sia nel territorio dello Stato che all'estero, delle notizie elencate nell'allegato al presente decreto, che sarà firmato, di ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Tale elencazione, suscettibile di aggiornamento con successivo analogo decreto, non esclude che, da parte dell'autorità competente, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni penali sopra indicate possa essere imposto divieto di divulgazione per notizie non contemplate dall'allegato suddetto, mediante separati provvedimenti da portare a conoscenza del pubblico ed anche con semplice diffida agli interessati, qualora il divieto debba imporsi soltanto a determinate persone.

Il segreto d'ufficio

Art. 2. — In ogni caso, indipendentemente da qualsiasi altro provvedimento o diffida da parte della autorità competente, per notizie non contemplate dall'allegato al presente decreto o dei successivi atti di aggiornamento, resta vietato agli appartenenti alle Amministrazioni statali e parastatali militari o civili, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni penali sopra indicate, la divulgazione di notizie riservate riferibili ad oggetti, cose, documenti, avvenimenti, interessanti la forza, la preparazione, l'efficenza bellica dello Stato ovvero le operazioni militari in progetto o in attuazione, o, comunque, di notizie di interesse militare.

La disposizione di cui al presente articolo, a prescindere dal vincolo del segreto d'ufficio esistente per determinati funzionari, non pregiudica l'applicazione delle disposizioni penali previste a tutela delle notizie che, pur riferendosi, in linea generale, allo stesso oggetto sopra indicato, (forza, preparazione, ecc.) sono, in particolare, comprese tra quelle che debbono rimanere segrete nell'interesse dello Stato.

Art. 3. — L'elencazione delle notizie di cui all'allegato non esclude che talune di esse possano costituire segreti di Stato, anzichè semplici notizie di cui sia vietata la divulgazione, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni penali previste per detti segreti, quando, dovendo rimanere segrete, per manifestazione esplicita e implicita di volontà dello Stato, esse si riferiscano a documenti, oggetti o cose sottratti, mediante speciali cautele, ed in qualsiasi modo, alla libera lettura, vista od osservazione delle persone.

Quando sussista tale condizione, le notizie in questione sono da considerarsi segrete anche nei riguardi di coloro che ne siano a conoscenza in ragione delle loro funzioni, stato, professione, impiego o della missione loro affidata.

Art. 4. — Il divieto di divulgazione previsto per le notizie contemplate nell'allegato e nell'art. 2 del presente decreto, non è considerato ai sensi e per gli effetti delle disposizioni penali sopra indicate quando, da parte dell'autorità militare competente, sia stata concessa, in deroga al sudetto divieto, particolare autorizzazione a procurarsi, a far conoscere, a determinare persone o a divulgare sotto speciali condizioni, per uno scopo determinato, notizie riferentisi a quelle sopra indicate o comunque contemplate da altri provvedimenti emessi dall'autorità competente.

L'autorizzazione ha valore esclusivamente per le notizie per le quali è stata concessa e soltanto per il concessionario, il quale deve valersene per lo scopo dichiarato ed osservare le condizioni imposte dall'autorità militare. I terzi che siano posti quindi, a conoscenza delle notizie medesime in base alla suddetta autorizzazione non possono in qualsiasi modo divulgarle o portarle a conoscenza di altri.

Anche gli enti statali o parastatali che intendano o debbano per qualsiasi motivo provvedere da pubblicazioni, rilasciare documenti, divulgare notizie, dare informazioni che comprendano in tutto o in parte o illustrino con fotografie o rilievi, notizie riferibili, sia pure in forma generica, a quelle contemplate nel presente decreto o in altri provvedimenti emessi dall'autorità competente, debbono chiedere preventiva autorizzazione alle Amministrazioni centrali militari, salvo che non sia diversamente disposto da altre particolari disposizioni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inscritto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Le notizie da non divulgare

Tra le notizie militari di cui è vietata la divulgazione, sono comprese quelle riguardanti i seguenti argomenti:

1. Formazione, costruzione, dislocazione nel tempo di pace di unità, reparti e servizi delle forze armate; loro spostamenti, sia permanenti che temporanei, composizione, forza numerica dei reparti delle forze armate; composizione e dislocazione di forze navali (quando non pubblicate dal Ministero della Marina); tabelle di equipaggiamento delle navi da guerra; grandi trasporti di truppe, materiali quadrupedi.

2. Esercitazioni, manovre delle forze armate, forme di cooperazione terrestre, marittima, aero terrestre, aero marittima; ricognizioni di frontiera, escursioni alpine; studio, esperienze, collaudi di armi, materiali; rapporti circa esperienze ed esercitazioni.

3. Incidenti di notevole gravità e cause degli incidenti medesimi (scoppi di depositi munizioni, di polveriere, di stabilimenti adibiti alla produzione di materiali bellici o di aggressivi chimici — avaria e distruzione di hangars o di velivoli, di navi — incidenti durante l'uso o l'esperimento di materiali di guerra, ecc.); situazione morale o materiale in cui possono influire sulla loro efficenza, grado di addestramento e di allenamento del personale.

4. Opere di fortificazione (permanenti, semipermanenti, campali), apprestamenti difensivi in genere, postazioni di artiglieria, strade militari o di interesse militare; delimitazione di località o zone militarmente importanti; basi navali e punti d'appoggio costieri, mezzi e sistemazioni per la loro difesa, mezzi per la protezione antiaerea; ubicazione delle stazioni di vigilanza costiera.

5. Programmi navali (quando non pubblicati dal Ministero della Marina): caratteristiche di progetto e particolari costruttivi e di armamento e allestimento di navi da guerra; loro efficenza, avarie, lavori di modifica, armi, sistemazioni per il loro impiego e risultati in esso conseguiti; mezzi e sistemi per la scoperta e la difesa aerea e subacquea.

6. Impianti aeronautici; efficenza, ampliamenti, migliorie degli aeroporti e idroscali armati e dei campi e specchi d'acqua di fortuna, siano essi adibiti a scopo militare, sia ad uso della navigazione aerocivile; quantitativo ed efficenza dei velivoli in dotazione ai reparti della aeronautica; sistemazioni aeronautiche a bordo delle navi da guerra e da commercio.

7. Caserme, baraccamenti, ricoveri, rifugi (loro ubicazione e capacità); stabilimenti militari (arsenali, fabbriche d'armi, proiettifici, polverifici, stazioni di carico per sommergibili, depositi munizioni e materiali, polveriere, depositi di combustibili e carburanti ecc.); stabilimenti militari e civili per la produzione di aggressivi chimici; stabilimenti civili di preminente interesse militare per la preparazione bellica del Paese perchè adibiti alla produzione di armi, munizioni, esplosivi, navi, velivoli e materiale aeronautico, autoveicoli, materie chimiche, derrate e materiali vari per conto di Amministrazioni militari. In particolare dati relativi alla qualità e specie di materiali prodotti, qualità e quantità delle materie prime impiegate, scorte di materiali, maestranze impiegate, produzione a regime normale ed intensivo, attrezzatura, potenzialità degli impianti, metodi di lavorazione.

8. Commesse o acquisti di materiali bellici o comunque interessanti le forze armate e la difesa militare del Paese, sia presso industrie private, sia all'estero spedizione e cessione di materiali bellici all'estero sia da parte di Amministrazioni militari, che da industrie private.

Caratteristiche di armi e servizi

9. Caratteristiche, particolari costruttivi e di funzionamento di armi, esplosivi, mezzi tecnici, mezzi radiotelegrafici e radiotelefonici e ottici, in progetto, allo studio, in esperimento o di nuova adozione; applicazioni di nuovi ritrovati scientifici nel campo militare; procedimenti di fabbricazione comunque interessanti il servizio chimico militare; svolgimento e risultato di esperienze di nuovi materiali bellici; tavole di tiro e nozioni sull'efficienza dei proietti di bocche da fuoco in esperimento o in distribuzione a determinate unità per scopi particolari; particolari costruttivi di automezzi speciali, carri armati, autoblindate, autocannoni, automitragliatrici, carri speciali per aggressivi chimici, ecc.

10. Caratteristiche, particolari costruttivi e di funzionamento di aeromobili, motori, armi e strumenti di navigazione per aeromobili in esperimento; congegni di sincronizzazione; installazione delle armi a bordo di aeromobili; cartucce, bombe, siluri, artifizi di qualsiasi genere, esplosivi, liquidi e sostanze speciali (incendiarie, fumogene, aggressive) impiegabili nell'aeronautica; dispositivi nebbiogeni, incendiari, per erogazione, dispersione e neutralizzazione di aggressivi chimici, dispositivi per il maneggio delle bombe e strumenti di puntamento per tiro di lancio e per tiro di caduta particolari costruttivi e di funzionamento di strumenti di navigazione e in genere di qualunque strumento meccanico eletrico ed ottico usato in aeronautica: esclusi quelli di controllo dei motori: caratteristiche, schemi, particolari costruttivi e di funzionamento degli apparecchi per trasmissioni e ricezioni radiotelegrafiche a bordo e a terra e degli apparati fotografici usati nell'aeronautica; carburanti specialissimi, caratteristiche di mezzi di trasporto di essenze e lubrificanti, di automezzi e di imbarcazioni speciali, in servizio o in studio, per uso esclusivo della aeronautica.

11. Mezzi e sistemi di procedura per comunicazioni radiotelegrafiche, sottomarine, radiogoniometriche, radiotelefoniche, con segnali ottici e con raggi invisibili; reti telegrafiche e telefoniche, reti costiere militari.

12. Natura, quantità di armi, munizioni, esplosivi, materiali, dotazioni di qualsiasi genere accantonate nelle opere di fortificazione, di polveriere, magazzini, depositi comunque appartenenti od in consegna alle forze armate dello Stato.

Depositi di sostanze aggressive interessanti il servizio chimico militare e di proietti e liquidi speciali, consistenza, dotazione, dislocazione di apparecchi e motori di aviazione sia presso i magazzini e depositi che presso riparti di volo; depositi di esplosivi, di aggressivi chimici, magazzini di automobili, consistenza e dislocazione di depositi di essenza e lubrificanti; dotazione di materiali radiotelegrafici e fotografici per aeromobili, di materiali di consumo vari.

Impianti ferroviari

13. Impianti ferroviari militari o di interesse militare; linee ferroviarie esistenti nelle zone prossime alla frontiera o alle coste; linee ferroviarie di grande traffico (stato di efficenza, particolari costruttivi, opere d'arte, impianti di stazione e di blocco, punti di caricatori, mezzi di esercizio, frequenza massima dei treni); centri e nodi ferroviari, raccordi con stabilimenti di produzione, depositi e magazzini militari o di interesse militare; fonti di energia, centrali elettriche, sottostazioni di trasformazione, condutture elettriche di alimentazione; nuove costruzioni, miglioramenti, ampliamenti, modificazioni a linee ferroviarie di interesse militare: officine di costruzioni ferroviarie, loro attrezzatura e produzione; dotazioni di materiale rotabile; depositi di materiali vari ferroviari, scorte di combustibili solidi e liquidi; consistenza del materiale automobilistico in distribuzione a enti militari; specie del materiale ed efficienza di esso, ubicazione dei magazzini destinati al ricovero di materiale automobilistico, capacità rispettiva; teleferiche militari o di interesse militare.

14. Bacini ed impianti idroelettrici, dighe di ritenuta, canali, impianti idrovori, acquedotti di particolare importanza ai fini militari; interruzioni predisposte in corrispondenza di opere di arte, (ponti, gallerie, ecc.) predisposizioni di interesse militare per lo svuotamento di bacini montani.

15. Ordinamento di guerra delle forze armate (costituzione, armamento, forza, mezzi di unità e reparti): ordinamento e costituzione dei comandi; organizzazione e funzionamento dei servizi in guerra, sedi di guerra dei comandi di D.I.C.A.T. e dei dipendenti organi per la protezione anti-aerea; armamento, impiego del naviglio mercantile in guerra.

16. Dotazioni di mobilitazione riguardanti l'armamento, il munizionamento, l'equipaggiamento ed il vettovagliamento di riparti, servizi, unità delle forze armate; consistenza dei magazzini di mobilitazione; disponibilità e scorte costituite o da costituire all'atto della mobilitazione, a cura delle Amministrazioni militari.

17. Leva, con esclusione di quelle notizie che sono portate a conoscenza del pubblico; disposizioni per il richiamo alle armi di classi in congedo delle forze armate; consistenza delle forze in congedo (ufficiali e truppa); loro utilizzazione in caso di mobilitazione; progetti e predisposizioni per la mobilitazione; predisposizioni riguardanti speciali assegnazioni ad unità da mobilitare di personale sia alle armi, sia in congedo; predisposizioni per i trasporti di radunata.

Documenti e pubblicazioni

18. Dati interessanti le attribuzioni che, in relazione a quanto stabilito dalla legge 8 giugno 1925, n. 969 «Organizzazione della Nazione in guerra» sono affidate a particolari organi, e cioè: accertamento delle operazioni commerciali relativo all'importazione di materie prime destinate a provvedere ai bisogni delle forze armate e della popolazione civile; difesa del traffico del naviglio mercantile in guerra; fabbricazioni di guerra, ripartizione delle materie prime e dei prodotti industriali, controllo degli stabilimenti siano essi statali o privati; incetta o ripartizione delle derrate alimentari, controllo delle industrie alimentari; piani di consumi da razionare e notizie su provvedimenti atti a costituire riserve di derrate; mobilitazione della mano d'opera; predisposizioni per la costituzione in caso di mobilitazione di personale presso le Amministrazioni statali con cittadini esenti da obblighi militari; notizie relative alla mobilitazione civile aventi relazione con le disposizioni previste dalla legge 14 dicembre 1931, n. 1699, sulla disciplina di guerra.

19. Pubblicazioni, documenti, atti di ufficio elaborati da organi militari e sui quali sia stata apposta l'indicazione di «riservato» o di «fuori commercio» contemporaneamente a quella di «ne è vietata la divulgazione»; pubblicazioni, documenti, atti d'ufficio d'interesse militare elaborati da organi statali e parastatali civili e sui quali siano state apposte le indicazioni suddette; carte topografiche o idrografiche riservate; dati monografici e descrittivi del territorio dello Stato, delle Colonie, di acque territoriali di interesse militare.

20. Pensiero e attitudine del Regio Governo nelle trattative internazionali per la parte che non sia stata pubblicata.

21. Esito di indagini relative ai delitti di spionaggio, come anche circostanze e fatti emersi nel corso dei dibattimenti svoltisi a porte chiuse, inerenti ai delitti stessi.

S A C I L E

I solenni funerali di una benemerita insegnante

Si sono svolti, imponenti e solenni, i funerali della compianta maestra in pensione, Italia Mattioli ved. Grego, morta ad Intra nella mattinata del 24 corrente lasciando in quanti la conoscevano il più vivo cordoglio per la esemplare vita interamente dedicata ai sacri ideali della Famiglia, della Scuola e della Patria.

Insegnante per più di quarant'anni in queste scuole elementari, aveva saputo creare una profonda corrente di viva simpatia e d'affetto in tutti coloro che, sia come superiori che come colleghi o scolari avevano avuto modo di avvicinarla.

Il mesto corteo formatosi nel Viale Trento, in prossimità del quale aveva sostato la salma proveniente da Intra, era aperto da una coorte di Balilla e da una di Piccole Italiane guidate dai loro comandanti, seguite da un manipolo di Giovani Italiane, dai fanciulli dell'Asilo Infantile, dalle scuole elementari e di metodo, tutti con gagliardetti e bandiera e accompagnate dal corpo insegnante al completo.

Seguivano poi tre grandissime corone di fiori freschi, dei figli, dei maestri di Sacile e della famiglia Sinetto, le insegne religiose scortate da una lunga teoria di chierici. Venivano quindi i sacerdoti ed il feretro circondato da magnifiche corone di fiori freschi dei figli, del Fascio Femminile, del Comune di Ghiffa, della famiglia Del Duca, delle maestranze del Cotonificio Molinari di Intra e delle famiglie Borgotti, Zucchi e Franzil; seguivano numerosi parenti, autorità cittadine, colleghi, ex alunni, amici, conoscenti ed una lunga teoria di signore in gramaglie.

Dopo l'assoluzione della salma lacrimata, sul sagrato della chiesa, il R. Direttore Didattico disse belle parole di elogio e saluto anche a nome del R. Provveditore agli Studi e del R. Ispettore, che rappresentava, della scuola e dei colleghi. Lo seguì l'avv. Camilotti, il quale, a nome degli ex allievi, esaltò le preclari virtù dell'estinta che educò l'innumerevole schiera dei suoi alunni con rara competenza ed amore, votando tutta se stessa alla sua missione.

Il corteo si ricompose e mosse quindi alla volta del Cimitero, dove la salma fu tumulata.

Ai figli ed ai parenti sentite condoglianze.

Alla Latteria Sociale

Per festeggiare il decimo anno di fondazione e la scomparsa delle passività sociali, domenica nel pomeriggio si sono riuniti a mensa nei locali della stessa tutti i soci della Latteria di Sacile. Oltre ai quattrocento soci erano state invitat numerose autorità, fra le quali il Delegato del Podestà cav. Fabio, in rappresentanza del Podestà, mons. Arciprete, il Segretario del Fascio, il prof. Bubba della Cattedra Ambulante, il sig. Bortolini del Sindacato Agricoltori e gli ex Presidenti. Hanno parlato il presidente sig. Giust, mons. Arciprete, il rappresentante del Podestà, l'ex presidente fondatore dott. Ciro Liberali, il segretario sig. Gregori ed il cassiere sig. Mutton.

Il nuovo Consiglio dell'Ospedale

In questi giorni è avvenuto l'insediamento del Consiglio del nostro Ospedale Civile, diretto per cinque anni dal commissario cav. Viotto. Il nuovo consiglio è così composto: Presidente: cav. Antonio Viotto; membri: dott. Giuseppe Amadio, Granzotto, Lorenzo, dott. Alberto Passannante e cav. avv. Pier Giuseppe Piccin.

POLCENIGO

Il nuovo listino dei prezzi

Il nuovo listino generale dei prezzi è stato fissato come segue:

Pane: di lusso, forme fino a gr. 100 al kg. lire 1,65; fino a gr. 200 a 1,60; con farina n. 1 a 1,30; con farina n. 2 (pane comune) a 1,10; farina di frumento n. 0 a 1,50; farina di granoturco bianca nostrana a 0,65; farina gialla a 0,70.

Carni. - Manzo I. taglio al kg. lire 5; di II taglio a 4,40; polpa senz'osso a 7; vacca o toro a 4; vacca o toro, polpa senz'osso a 5,50; vitellone o sorana a 4,90; id. id. polpa senz'osso a 6,50; vitello a 6,50; polpa senz'osso a 8,50; carne bassa macellazione a 2,50.

Pasta Napoli tipo «Provvida» a 2,30; pasta comune di I. qualità a 2, pasta locale corrente a 1,80; riso camolino extra a 1,30; riso maratello extra a 1,60; olio oliva raffinato al litro lire 6; olio di semi I. qualità a 5; burro naturale latteria origin. a lire 9; formaggio reggiano vecchio a 10,50; formaggio Hemmental a 5; latteria a 3 mesi a 5; lardo nostrano a 6; strutto a 5; salame nostrano stagionato a 11; cotechini a 7; mortadella puro suino a 8; caffè Santos super a 22; caffè Salvador a 23; caffè Minas a 20; caffè Santos torrefatto a 28; cicoria Franch, sta... gr. 200 lire 2,65; cicoria olandese gr. 60 a 0,80; zucchero cristallino a 6,20; zucchero pilè a 6,40; tonno all'olio I. qualità a 1. baccalà Hammerfest I. qual. a 3,10; baccalà Hammerfest bagnato a 1,60; conserva pomodoro sciolta a 2,50; conserva pomodoro in vasetti da mezzo chilo a 1,50; sapone Mira gr. 300 a 0,55; di gr. 400 a 0,65; latte al litro a 0,50; latte a domicilio a 0,60; fagioli comuni a 0,80; fagioli scritti a lire una.

Al Dopolavoro

Si avvertono i Dopolavoristi che domenica scorsa non sono stati ammessi alla sede coloro che risultarono privi della nuova tessera. I ritardatari sono invitati ad affrettarsi a versare l'importo di lire 4,50 all'apposito incaricato.

CANEVA DI SACILE

Ai fascisti

Il Segretario del Fascio rammenta ai fascisti che sono tenuti a provvedersi della divisa regolamentare nel più breve tempo.

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto maestro Eugenio Chiaradia hanno versato all'Ente Opere Assistenziali il dott. Domenico Damiani lire 25; la signora Rina Pontini-Chiaradia e figli lire 50; il cav. Riccardo Chiaradia lire 100; il sig. Mario Chiaradia lire 10; all'Opera Nazionale Balilla lire 10; la Cooperativa di Consumo lire 200; gli insegnanti e gli alunni del Comune lire 100; all'Asilo Infantile il cav. Riccardo Chiaradia lire 100.

Elenco dei poveri

Il Podestà, dovendo procedersi alla revisione dell'elenco dei poveri per quanto riguarda il diritto all'assistenza medica gratuita ed alla somministrazione gratuita dei medicinali per il 1935, avverte che il termine utile per la presentazione delle domande per l'iscrizione nel detto elenco scade il 15 dicembre p. v.

Coloro che sono già iscritti nell'elenco devono depositare il libretto per la vidimazione, presso il Municipio, entro lo stesso termine.

LA VITA CITTADINA

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Calendario del Partito per l'anno XIII

Gli Enti e le persone che hanno prenotato il Calendario e tutti coloro che lo desiderano, possono ritirarlo presso l'Ufficio cassa della Federazione dei Fasci di Combattimento (Casa del Littorio)

Zona di San Daniele

I Segretari dei Fasci di Combattimento di:

S. Daniele — Colloredo di Montalbano — Maiano — Ragogna — Fagagna — Moruzzo — Coseano — Dignano — Flaibano — Rive d'Arcano

unitamente a tutti i Segretari Amministrativi, sono convocati per le ore 10 di domenica 2 corrente a San Daniele, per comunicazioni concernenti l'Assistenza invernale.

Nel Fascio di Marano Lagunare

Con provvedimento in data 27 novembre XIII il camerata Carlo Marianini di Oscar è stato nominato Segretario del Fascio di Combattimento di Marano Lagunare in sostituzione del camerata Italo Tomasetti che ha esaurito il mandato di Commissario Straordinario del Fascio stesso.

FASCIO DI UDINE

Nel IV Gruppo Rionale "Giuseppe Gentile,,

Il Direttorio del Fascio comunica:

Il camerata Natale Prosperi è stato chiamato a sostituire il camerata Luigi Anzil nell'incarico di consultore addetto all'Ufficio Politico del quarto Gruppo Rionale «Giuseppe Gentile».

Il Direttorio ha ringraziato il camerata Anzil, dimissionario per motivi di impiego, per l'attiva opera svolta.

Gruppo Universitario Fascista

La Scuola sindacale all' Università di Trieste

E' istituita presso l'Università di Trieste una Scuola Sindacale dipendente dal Ministero delle Corporazioni la quale ha per scopo di dare ai giovani forniti di una cultura generale adeguata la necessaria preparazione specifica alle funzioni sindacali. Il diploma da essa rilasciato costituisce titolo per la partecipazione ai concorsi banditi dalle assicurazioni sindacali per l'assicurazione dei funzionari. L'ordinamento degli studi è biennale; coloro che siano in possesso del diploma di scuola media superiore sono ammessi direttamente al II. corso; per i laureati valgono disposizioni speciali. Le domande di ammissione devono essere presentate non oltre il 15 dicembre 1934 XIII alla Segreteria della Scuola presso la R. Università (via dell'Università).

Per ulteriori dettagli circa il corso di studi, le modalità per la iscrizione, le tasse ecc., rivolgersi alla sede del Guf.

Concorso per un tema sulla Somalia

Il giornale «L'Azione Coloniale», in occasione della visita di S. M. il Re nella Somalia italiana, ha indetto, con l'approvazione di S. E. il Segretario del P. N. F. e del Ministero delle Colonie, un concorso riservato agli iscritti ai Gruppi Universitari fascisti sul tema «Quello che la Somalia Italiana promette alla madre-patria per il futuro, dopo dodici anni di Governo fascista.

I lavori che dovranno avere la lunghezza massima di dodici cartelle dattilografate dovranno pervenire alla sede del Guf entro il 15 dicembre p. v. Ai due primi classificati sarà data la possibilità di visitare la Somalia in quanto i premi consistono in due viaggi e soggiorno di 15 giorni, completamente gratuiti in quella nostra Colonia. Il terzo premio consiste in un viaggio e visita della Migiurtina (Somalia), il quarto in lire 5000 per viaggi o studi coloniali da compiersi; il quinto in un viaggio per la Libia; seguono altri premi.

Per ulteriori schiarimenti gli interessati possono rivolgersi in sede.

Opera Nazionale Balilla

L' esame dei progetti per la Colonia alpina

L'Ufficio Stampa comunica:

Ieri nel pomeriggio, alla Casa del Balilla, presente il presidente del comitato provinciale dell'O.N. Balilla ha avuto luogo la riunione della commissione esaminatrice dei progetti della Colonia alpina dell'O.N.B. di Tarvisio.

BENEFICENZA

A mezzo de " Il Popolo del Friuli »

All'E. O. A.: — Lenisa Federico, L. 10; Missio Antonio, 10; Antonio Zanelli, 10; Dipendenti dell'Istituto Provinciale Maternità ed Infanzia, 130.55. — Nel terzo anniversario della morte del padre: Pietro Tamburlini, L. 40.

Oltre diciannove milioni sottoscritti in Friuli ai nuovi Buoni del Tesoro

Presso la sede della Banca d'Italia sono affluite, fino a tutto ieri, dai vari istituti bancari di Udine e della provincia, le adesioni raccolte per i nuovi Buoni 4 per cento e si può quindi ora precisare l'ammontare delle sottoscrizioni nella nostra provincia.

Il capitale sottoscritto — tutto in contanti, com'è noto — ascende a lire 19.181 mila; i sottoscrittori 1401.

Istituto Fascista di Cultura

Il prof. Perale parlerà stasera di Gabriele Rossetti

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico il dott. prof. Guido Perale, docente nel R. Liceo Ginnasio terrà la terza conferenza del ciclo «Figure ed eventi di storia contemporanea» parlando sul tema: «Il poeta della I.a Rivoluzione Italiana: Gabriele Rossetti».

L'ingresso è libero, l'aula riscaldata.

Augusto gradimento

Al Presidente dell'Unione Commercianti, cav. uff. Enrico Broili, è pervenuta da parte del primo Aiutante di Campo di S. A. R. il Principe di Piemonte, la seguente cortese lettera di ringraziamento per l'omaggio di una copia della nuova edizione dell'«Indicatore della Provincia di Udine» e della «Guida artistico-turistica del Friuli»:

«Sua Altezza Reale il Principe di Piemonte ha gradito molto lo esemplare dell'«Indicatore della Provincia di Udine» e la copia della guida artistico-turistica, che Ella, a nome di codesta Unione, ha voluto inviarGli in omaggio. L'Augusto Principe, sensibile al gentile pensiero che ha suggerito l'offerta, ringrazia vivamente.

Nel comunicarLe quanto sopra, Le porgo gli atti della mia distinta considerazione».

Offerte pro culle povere

Al Fascio Femminile sono pervenute le seguenti offerte pro culle povere: Maria Cortellazzi per la nascita della nipotina Maria Camilla Mollo lire 10, Arnaldo Tiranti per la nascita di Valerio lire 10; Trieb Umberto per la nascita di Maria Lodovica lire 10; Tristano Antonio per la nascita di Pierino lire 10; Gino Candotti per la nascita di Franca lire 20; rag. Uberto Magistris per onorare la memoria di Pietro Magistris lire 100.

Verso la terra che si redime

La partenza per Littoria di trentatre famiglie coloniche

Il terzo scaglione di famiglie coloniche friulane è partito ieri per Littoria salutato alla stazione da manifestazioni di cordialità affettuosa e di augurale simpatia. Abbiamo ieri pubblicato l'elenco dei capi famiglia che accompagnano i loro cari verso la generosa terra redenta dal Fascismo. Sono trentatrè famiglie comprendenti 417 persone di ogni età: dal vecchio che va incontro con sicurezza e insperato vigore alla nuova vita, allo sposo che già intravvede un luminoso domani, all'avanguardista che parte fiero della sua gagliarda divisa, al bimbo in fasce che la giovane madre stringe orgogliosa al seno. Il lunghissimo treno speciale — composto di 6 carrozze viaggiatori e di 24 carri per le masserizie e gli attrezzi agricoli che accompagnano i coloni nella nuova residenza — è imbandierato e adorno di scritte inneggianti al Duce. Spiccano vari cartelli riproducenti significative frasi di Mussolini: «*I popoli che abbandonano la terra sono condannati alla decadenza*»; oppure: «*Questa è la guerra che noi preferiamo*». Dai finestrini sporgono visi sorridenti: non c'è segno di amarezza inutile ed anzi prorompe qua e là il canto gioioso e l'evviva riconoscente al Duce.

S. E. il Prefetto aveva incaricato il Questore di recare ai partenti il suo saluto. Prima della partenza, avvenuta alle ore 14, sono in stazione e sostano dinanzi al treno il Segretario ed il vice Segretario Federale, il Commissario dell'Unione Sindacati lavoratori dell'agricoltura che con i funzionari della Unione assiste e si prodiga perchè ogni cosa sia al suo posto; il comm. dott. Rojatti membro delle Corporazioni, il direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, i podestà e i segretari dei Fasci dei Comuni cui appartenevano i coloni e numerosi congiunti e amici.

A cura delle Opere Assistenziali sono distribuiti pacchi viveri e latte e presiede alla distribuzione con affettuosa cura la fiduciaria provinciale dei Fasci femminili insieme all'addetto federale delle opere assistenziali. Giovani fasciste si incaricano inoltre di distribuire dolci ai bimbi.

Alla partenza dei coloni — che sono accompagnati dal rag. Tosoni della Unione lavoratori dell'agricoltura — si rinnovano più alti i saluti, s'incrociano gli auguri fervidi. Altre 17 famiglie di agricoltori friulani partiranno per Sabaudia il 2 dicembre, completando così la quota di cento famiglie assegnata per l'anno XIII alla nostra provincia.

Attestazioni bresciane di riconoscenza al prof. G. B. Garassini

A Brescia, quattrocento bimbi degli asili di carità hanno festeggiato l'altro giorno, insieme a personalità del mondo scolastico ed a signore benefattrici, il comm. prof. G. B. Garassini simpaticamente ricordato nella nostra città, ove come è noto, è stato preside dell' Istituto Magistrale, e che ha lasciato in questi giorni l'insegnamento. La riunione si è svolta, come leggiamo sul «Popolo di Brescia», nella sala maggiore dell'asilo Sorelli i cui bimbi hanno cantato graziosi cori.

Il presidente conte Calini ha avuto parole di ringraziamento e di plauso per l'opera del comm. G.B. Garassini, cui ha offerto in nome del comitato, una medaglia d'oro appositamente fatta coniare recante nel recto la Vittoria alata e sullo sfondo in lieve sfumatura il Cidneo, nel verso lo stemma di Brescia e la dedica. La signora Eugenia Bertoli Venturi, presidente delle patronesse del «Saleri» con espressioni gentili ha offerto a nome della presidenza delle patronesse dei tre asili un prezioso ricordo, e la signorina Niny Soretti, direttrice del «Saleri» ha espresso la riconoscenza delle colleghe e delle insegnanti tutte pel consigliere benevolo e pel maestro sapiente. E fra i reiterati applausi di tutti i convenuti ha offerto al comm. Garassini una pergamena, artistica opera di una fra le più note miniaturiste d' Italia, la prof. Teresa Bertoli di Udine.

Il festeggiato, con parole che tradivano l'intima commozione dell'animo, ha ringraziato i presenti mentre i bambini gli si affollavano intorno dimostrando il loro affetto.

Macellaio denunciato

per una contravvenzione daziaria elevata un anno fa

Circa un anno fa il macellaio Ottone Di Benedetto di Vulmaro, da Feletto Umberto, è stato dichiarato in contravvenzione per non aver ottemperato agli obblighi del dazio, danneggiando in tal modo l'erario del Comune. Fallite le trattative per un componimento della vertenza in sede amministrativa, il Di Benedetto è stato denunciato all'autorità giudiziaria.

Dopo gli esperimenti di protezione antiaerea

Contravventori alle prescrizioni

Durante le esercitazioni antiaeree di martedì — com'era stato ripetutamente precisato — i cittadini dovevano attenersi alle norme precisate da una ordinanza prefettizia; chi non avesse ottemperato a tali norme che imponevano di ritirarsi in qualche ricovero appena avvertito il suono della sirena, di non circolare per le strade, di rimaner in casa con le finestre ben chiuse, di spegnere ogni luce, fino al segnale del cessato pericolo, era passibile di contravvenzione.

Martedì nel pomeriggio ed alla sera, parecchi cittadini non si sono curati di attenersi alle prescrizioni e gli agenti della forza pubblica e gli audetti al servizio hanno elevato loro contravvenzione. Diamo una prima lista di contravventori: Luigi Picco assistente di Cividale. Luca Genero da Bressa di Campatormido, Amedeo Bulatti, cav. Giuseppe Mizzau, Giovanni Giannesini, Luigi Bassi, Luigi Micoli, Attilio Turchetto, Maria Dreossi, Dario e Gioconda Doria, Giuseppe Buttazzi, Egidia Cuttini, Celso Marzano, Guglielmo Bassan, de Fornera, co. Fabio Asquini, Corso Tessaro Pennato tutti di Udine; e Francesco e Costantino Cicuttini di Santa Maria la Longa, Domenico Causero di Moimacco, Edoordo Vuanetto da Sammardenchia, e l'esercente l'albergo «Al Torrente».

Una serie di contravvenzioni per generi adulterati

I vigili sanitari in seguito a prelievi e conseguente analisi del Laboratorio Chimico hanno elevato contravvenzione al negoziante Dante Dell'Oste di via Grazzano perchè vendeva aceto con anguillole; alla esercente Rosalia Viloni in Cristante con spaccio in via Grazzano perchè vendeva vino bianco «Malvasia» contenente eccesso di anidride solforosa, all'esercente Vincenzo Portolano titolare di uno spaccio in via Grazzano per vendita di vino rosso di gradazione inferiore alla prescritta e dichiarata, al negoziante in vini Raffaele Gentilli, titolare di uno spaccio in via Mercorie, perchè vendeva vermouth rosso contenente alcool e zuccheri in quantità inferiore alla prescritta e confezionato con vino non genuino, cioè gessato.

Brillante operazione di polizia

Il segreto di una razzia svelato

Sessantasei biciclette di dubbia provenienza sotto sequestro

Il ripetersi dei furti di biciclette ch'era divenuto un motivo addirittura ossessionante, e non soltanto per il cronista costretto a ripetersi ogni giorno, aveva deciso la P. S. non solo ad intensificare le misure di prevenzione ma anche ad allargare i mezzi di ricerca atti a togliere una buona volta dalla circolazione i cosidetti «soliti ignoti».

La Squadra Mobile della R. Questura, sotto la direzione del Commissario dott. Scillone, è riuscita dopo pazienti indagini a districare il bandolo della matassa. Procediamo con ordine: il 22 sera, Pietro Nascimbeni denunciava in Questura d'essere stato derubato della propria bicicletta che aveva lasciato momentaneamente incustodita in via dei Missionari. L'Agente Faleppa, iniziate le ricerche con la scorta dei.. connotati della bicicletta, riuscì a scoprirla la sera dopo, nelle mani di Liberato Tofoletti di Domenico di via Bertiolo. Costui, sorpreso dopo alcuni appostamenti, inseguito poichè tentava di fuggire, raggiunto e interrogato, ha finito col confessare ch'egli rubava — da vario tempo — biciclette perchè istigato dal meccanico Rodolfo Tonizzo proprietario di un negozio e di una officina a Porta Poscolle ed al quale vendeva le macchine per venti o trenta lire e talvolta anche per meno.

Ormai la matassa si dipanava: il Tonizzo che in poco tempo era riuscito a farsi una discreta fortuna, aveva stretto rapporti con parecchi individui i quali per tenue compenso, gli fornivano il «materiale». Materiale che poi nel l'officina, veniva scomposto e ricomposto sotto altre sembianze. Tonizzo, interrogato in proposito, ha recisamente negato ogni addebito; lo hanno però smentito in pieno in varii confronti, non soltanto il Toffoletti Liberato, ma pur anche il fratello di questi, Antonio ed il fornaio disoccupato Agostino Minen i quali ultimi hanno confessato di aver rubato parecchie biciclette da loro poi vendute al Tonizzo. Anche due operai di questi hanno dichiarato che il loro padrone li faceva spessissimo smontare biciclette senza nessuna ragione apparente, anche se nuove fiammanti.

In possesso di questi elementi, la Questura ha proceduto all'arresto — già da noi riferito — del Tonizzo, dei due Toffoletti, e del Minen denunciandoli all'autorità per correità in furto.

Si noti che dal giorno dell'arresto del Tonizzo nessun furto di biciclette è stato denunciato.

L'autorità di P. S. ha proceduto nella officina del Tonizzo, al sequestro di 66 biciclette di dubbia provenienza in attesa del loro riconoscimento.

La villa Peressini visitata dai ladri

Data la stagione, la villa Angelo Peressini sita a Lazzacco di Tavagnacco, è disabitata. Di ciò hanno approfittato alcuni mariuoli: forzata la porta d'ingresso sono penetrati nelle stanze e dopo aver buttato all'aria quanto capitava loro fra le mani, se ne sono andati asportando un grammofono, alcune coperte ed altri indumenti. Si sospetta di tre individui che sono stati visti aggirarsi nei pressi.

riflessi

Aita

Berlino ha lanciato un penoso «S.O.S.». E' senza donne belle! O più precisamente, fatti i necessari calcoli, gliene mancano 1500.

Che ci venissero a dire che mancano di donne belle, così in generale, sarebbe un grido di dolore, un lamento, che potremmo anche raccogliere, gratificando magari di tutta la nostra compassionevole commiserazione i poveri dongiovanni berlinesi disoccupati; ma che ci vengano a raccontare che ne mancano proprio 1500, ci pare una diagnosi statistica troppo precisa per non avere la curiosità di sapere come hanno fatto a stabilirla.

A seconda della legge economica della domanda e dell'offerta, no di certo; perchè se andiamo in giro a chiedere: «Scusi, lei, mi vuol dire di quante donne belle avrebbe bisogno?» è il caso di sentirsi sparare un «cento» al quale non si potrebbe dar torto... per la umana solidarietà davanti al desiderio del bello che gli occhi di tutti cercano come cipria della vita.

O che, invece per passare al setaccio dell'estetica il sesso debole, abbiano fatto un censimento; un' anagrafe, un club, un'associazione, un sodalizio, o che so io, di belle donne, distribuendo ad ognuna una tesserina (naturalmente rosso fuoco, in pelle). Ma allora sarebbero belle in quanto hanno la tessera e non in quanto sono realmente belle. Belle per professione. E non è di certo una professione facile quella di «bella donna»; non basta dell'inclinazione o del buon volere, occorre che madre natura sia stata generosa nella distribuzione di tutti gli attributi, e forzare la mano a questi attributi con ritocchi o maquillages ce ne vuole, e non sempre la natura si lascia corrompere anche quando è ingenerosa. Ma poi, come si fa a stabilire quando una donna è bella, e ad essere d'accordo nel chiamarla così? C'è qualcuno che ha un debole per Greta, qualche altro che vola per Brigitte, ma c'è chi è rimasto estatico alla Venere di Milo con la stessa passione di chi spasima per la Gioconda. Ed allora? Allora i berlinesi, previggenti, hanno precisato:

Altezza 1.76, novanta centimetri di circonferenza al petto e 95 ai fianchi.

Alla grazia! Bisognerà andarle a prelevare nei quadri di Oppi o nei giardini di Giunone. Noi non li possiamo servire con tutta la migliore buona volontà.

A Berlino trovano il tempo per scherzare. **Gg**

Doni per la pesca benefica pro "Scuole Professionali Femminili,,

Continuano a pervenire numerosi doni per la pesca di beneficenza promossa dalle patronesse delle Scuole Professionali femminili di via Grazzano in favore dell' Istituto.

La solennità dell' Immacolata l'8 dicembre, caratteristica del rione di via Grazzano contribuirà certo a chiamare una grande folla, che avrà così l'opportunità di ammirare la bella pesca sotto il portico di Palazzo Giacomelli. Diamo un primo elenco dei doni:

S. S. Pio XI: astuccio con preziosa coroncina di lapislazzoli legata in oro; S. E. mons. Nogara: quadro d'autore; Podestà di Udine: servizio da tè; sen. Morpurgo: posata in argento; Scuola Professionale: servizio di posate per 12 persone; cav. Ferdinando Toso: artistico lampadario ed altri oggetti finissimi in vetro soffiato di Murano; Del Gobbo: servizio di chicchere; Marchesa Mangilli; servizio di piatti.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Udine 28 novembre 1934 XIII

Nati	**2**
Morti	**-**
Matrimoni	**-**

Nascite

Legittimi: Candotti Franca di Luigino — Burello Ada di Pietro.

Pubblicazioni di matrimonio

Cuberli Francesco esercente con Mondolo Maria casalinga. — Teli Alfredo commesso con Zulani Anna casalinga.

Al Parco Hotel Ristoro di Tarcento, domenica 2 dicembre, alle ore 15.30, si svolgeranno grandi gare di bocce, scarabocchio, briscola, tennis da tavolo (ping-pong), tennis, biliardini cinesi. — Dette gare saranno dotate di ricchissimi premi. Le iscrizioni da oggi restano aperte e sarà reso noto la dotazione dei ricchi premi e la descrizione delle singole gare.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

(Compagnia Palmer)

Giulia Szendrey. - Commedia in 4 atti di Ferenc Herczeg. - Ore 21.

Cinematografi

Cecchini

Primo amore - Vicenda gaia ed amorosa con Janet Gaynor e Charles Farrel. Sulle scene: *Troupe Silver Star* con 12 artisti. - Ore 17.

Eden

Teresa Confalonieri. - Il film storico del glorioso Risorgimento italiano, tratto dal dramma «*Il Conte Aquila*» di Rino Alessi. Protagonista eccelsa: Marta Abba. Val. le rid. - Ore 17.

Impero

Guerra bianca. - Film di grande novità con Lorette Joung - Incontro calcio Italia-Inghilterra. - Prezzi normali. Locale riscaldato Val. le rid. - Ore 17.

416

Direzione Redazione Amministrazione
Udine, via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 6

Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE»

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-40
Pubblicità 6-53

IL GIORNO

Calendario

29 novembre, giovedì (332-33). *S. Saturnino vecchio e S. Sisinio diacono*, uccisi pel Vangelo a Roma, sulla via Salaria sotto Massimiano Imperatore. - S. Filomeno, Biagio e Demetrio Mm.

Diario Sacro

S. Giorgio M.: Novena dell'Immacolata a ore 20, con discorso e benedizione.

Mezzo secolo

29 novembre 1884. - In varie località del Friuli si verificano molti casi di vaiolo. Giunge notizia da San Daniele che il male infierisce anche colà in modo preoccupante. Si sono verificati pure casi di angina di cui uno mortale a Udine.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 7 e 42 m.; tramonta alle ore 16 e 42 m.

Fasi lunari: oggi U. Q.

Fiere e mercati

Oggi: Gorizia, Sacile.
Domani: Attimis, Basiliano, Venzone; Gozze di Vipacco.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 28 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 14.3, minima 4.5.

* * *

Situazione barica. — La configurazione isobarica sulla media e bassa Europa è quasi invariata. Pertanto persiste il regime anticiclonico. La depressione nordica invece si è ancora approfondita portando il suo minimo a nord della Svezia.

Probabilità. — Il tempo in Italia continuerà generalmente buono con scarsa nebulosità specialmente sull'alta e media Italia. Nebbie nelle prime ore del mattino e nelle ore serali con maggiore consistenza sulla valle Padana. Venti deboli o moderati maestrali sul medio Adriatico, grecali altrove. Temperatura stazionaria con lieve aumento. Mare poco mosso o mosso.

La radio

Ore 20,45: «La Gioconda» melodramma in 4 atti, musica di Ponchielli (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, Roma III). - «La bottega del caffè», commedia in 3 atti di Carlo Goldoni (Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II). - Serata varia (Palermo).

Programmi esteri. - Parigi Poste Parisien. Ore 21,20: «Ludo», commedia in tre atti di P. Scize. Beromunster. Ore 20: «I quattro rusteghi», opera in tre atti di Wolf Ferrari (dallo Stadtheater di Basilea). - Koenigswusterhausen. Ore 20,45: Concerto dell'Orchestra filarmonica di Berlino. - Francoforte. Ore 22,30: Concerto di cetre, mandolini e chitarre. - Lipsia. Ore 20,10: Concerto della Orchestra filarmonica di Dresda, con canto. Musiche di Haendel, Mozart, Humperdinck, Verdi, Wagner. - Madrid. Ore 22: «Il Cavaliere di rosa», operetta di Riccardo Strauss (dal Gran Teatro del Liceo di Barcellona). - Copenaghen. Ore 20,10: Concerto dell'orchestra della stazione, diretto da Fr. Busch, con Ad. Busch.

Consigli utili

Vaporizzazioni nelle camere degli ammalati. - In una piccola pentola fate bollire, sopra una lampada ad alcool, mezzo litro di acqua. In quest'acqua bollente verserete una cucchiaiata di questa mistura: Eucaliptolo gr. 10; Essenza timo gr. 6; Essenza lavanda gr. 6; Essenza limone gr. 5; Alcool a 90° gr. 100.

In cucina

Per conservare i tartufi: Se vogliamo confezionare buoni piatti con tartufi, senza che questi sieno troppo costosi, bisogna, nella buona occasione che si ha di comprarli freschi, saperli conservare per lungo tempo. A ciò, si lavano prima scrupolosamente, e si fanno poi cuocere per dieci minuti buoni dentro l'aceto. Infine si chiudono in un barattolo con marsala.

Trattoria comunale

Mattina: pasta asciutta; minestra in brodo; manzo brasato; cotechino; contorni.

Sera: riso e sedano; pasta asciutta; costolette alla milanese; contorni.

L'enimma

Crittografia (proverbio):

APRIL MERCOLEDI'
DUR QUARESIMA

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

* * *

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:

Frase doppia:

Loro scopo — l'oroscopo

Vuol ancora bere ma...,

in un ambulatorio medico

Ieri nel pomeriggio, nell'ambulatorio del dott. Enrico Preindl, in via Cividale, si presentò un tizio in istato notevolmente alterato a causa di soverchie libazioni. Egli pretendeva dal dottore un bicchierino di... qualche cosa di buono e di piccante Gli è stato spiegato dal dottore stesso e da alcune persone che attendevano di essere visitate, che non era quella una osteria, ma bensì un ambulatorio medico. Fiato sprecato; è stato perciò necessario lo intervento di un vigile urbano che ha accompagnato l'importuno — Luigi Persello, trenaenne, abitante in via Rovigno — alla Caserma dei carabinieri di via Gemona dove è stato dichiarato in arresto.

Un milite forestale ucciso

nelle montagne di Alesso

Abbiamo notizia da Trasaghis che ieri mattina i militi forestali Giovanni Secchi di 23 anni, di Belluno, ed Egidio Tenchini di 28 anni, di Roma, appartenenti al distaccamento di Trasaghis, in servizio nelle montagne di Alesso, sorprendevano a rubare legna i fratelli Gildo e Pietro Di Doi di Luigi nati a Cavazzo Carnico e residenti in detta frazione ed elevavano contravvenzione a loro carico. Mentre i militi si allontanavano sono stati assaliti a tergo a colpi di scure dal Gildo Di Doi. Il milite Secchi, colpito alla testa, cadeva al suolo fulminato, mentre il Tenchini riusciva a deviare il colpo rimanendo ferito alla mano destra, ma rotolava per una quindicina di metri tra le rocce, rimanendo gravemente contuso. Riusciva però a sparare contro l'uccisore del Secchi, che pare sia rimasto colpito. Per ora le condizioni del milite Tenchini non sembrano allarmanti. Egli è stato trasportato all'Ospedale Militare di Udine.

Un milite riusciva a rintracciare il fratello dell'omicida, che veniva trasportato a Gemona e passato alle carceri.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 19 al 25 novembre furono presentate al Sindacato proprietari di fabbricati in piazza XX Settembre 2 le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione o per altri usi diversi:

Piazzale Palmanova 5 vani 6, con gas wc. bagno event. termos. terrazza, prezzo da convenire — via Aquileia 57 vani 5 con gas, wc. bagno, stufe prezzo da convenire — via Cicogna 38 vani 4, lire 115 — via Duca d'Aosta 40 vani 7 con gas wc. bagno stufe, garage, lire 286 — via Cernaia 73 vani 6 con gas wc. stufe giardino, terrazza lire 210 — viale Micesio 17 vani 3 ammobiliato con wc. stufe giardino, visibile dalle 13-15 prezzo da conv. — viale Duodo 12 vani 4 lire 110 — via P. Canciani 16 vani 7 con gas wc. bagno, termo, prezzo da convenire. — via Goito 9, casa di vani 9 con gas wc. bagno giardino prezzo da convenire — piazzale 26 luglio 4 vani 6, con gas wc. termo, bagno giardino garage p. d. c. — via Cotonificio 29 vani 3 lire 80 — via Cotonificio 31 vani 6 lire 160 — via Aquileia 25 vani 4 con gas wc. lire 164 — via Dell'Argilla 15 vani 2 lire 88 — via Zanon 7 vani 4 con gas wc. terrazza lire 132 — via P. Canciani 5 vani 6, con gas. wc. event. bagno lire 190 — via Dell'Argilla 15 vani 2 lire 83,60 — via Della Vigna 15 vani 7 con gas wc. cortile lire 240 — via di Mezzo 18, vani 3 lire 65 — via Del Freddo 25 vani 5 con gas wc. bagno lire 210 — via Savorgnana 18 vani 7, con gas wc. bagno termos. terrazza lire 400 — via Cotonificio 9 vani 5, casa sola con corte orto event. rimessa stalla e 3 campi, prezzo da convenire — via Planis 37 vani 4 prezzo da convenire — via Del Bon 1 vani 4 con gas wc. termo, bagno terrazza p.d.c. — via Del Bon 1 vani 4 con gas wc. termo bagno terrazza prezzo da convenire — via Del Bon 1 vani 5 p. I, con gas wc. termo bagno terrazza prezzo da convenire — via Superiore 4, due camere ammobiliate a 1 letto con pensione prezzo da convenire — viale Vat 31 vani 6 con wc. termo bagno giardino garage prezzo da convenire — via Aquileia 42 vani 7 uso abitazione o uffici con gas wc. termo bagno cortile event. garage prezzo da convenire — via P. Sarpi 18, camera ammobiliata con termos. lire 100 — via Stabernao 3 vani 7 con gas wc cortile prezzo da convenire — via Stabernao 9, vani 5, con gas wc. terrazza p.d.c. — via Vittorio Veneto 50 tre camere ammobiliate con termos. acqua corrente p.d.c. — via Vittorio Veneto 50 vani 6, con gas wc. termo terrazza lire 240 — via A. Caccia vani 6 con gas wc. termo bagno giardino, lire 320 — via Volturno 16 vani 5 con wc. bagno stufe giardino garage lire 320 — via Villalta 65-3 vani lire 70 — via Cernazzai 4, vani 5 lire 125 — via T. Deciani 10 vani 5 lire 132 — S. Caterina: via Bressa 323 villa di vani 8 con wc. bagno giardino prezzo da convenire — via Poscolle 29 vani 7 con gas wc. bagno garage p.d.c. — via Ippolito Nievo 22 vani 4 con wc. terrazza lire 160 — via Mercerie 8 vani 5 con gas wc. 2 terrazze lire 200.

Cronaca mesta

A 78 anni è scomparsa dalla vita terrena Regina Chialina in Rubic. Donna dell'antico buon stampo e dotata di grande bontà, sensibile ad ogni umana miseria godeva generale simpatia e benevolenza. Sposa e madre veramente esemplare, ha dedicato l'intera sua esistenza alle cure della famiglia ed all'educazione dei figli, ispirata ai principi sani, alla bontà, all'onestà. Perciò la sua dipartita, avvenuta martedì nelle prime ore del pomeriggio, ha profondamente addolorato quanti la conobbero.

Le onoranze funebri tributate alla salma ieri nel pomeriggio sono riuscite una imponente manifestazione di stima e di affetto verso la famiglia Rubic e particolarmente il popoloso rione di Poscolle era largamente rappresentato in tutti i ceti. Il corteo si è mosso da via Brenari. Belle corone avevano inviato la nipote Elsa, i figli e le nuore, i nipoti Maria e Romea, famiglia Trucardi, Emilio Russo, gli operai dell'antica ditta Domenico Rubic. Sulla bara posava la palma del marito. Notate le rappresentanze della Società Operaia di Mutuo soccorso, dell'Istituto Micesio, del Collegio San Vincenzo De Paoli, dell'Istituto della Provvidenza. Nel tempio-ossario di San Nicolò hanno avuto svolgimento le esequie con musica d'archi e canto. In cimitero la salma è stata deposta in tomba riservata.

Alla famiglia, ai parenti tutti condoglianze.

Rubano lardo, zucchero e caffè

e perfino due tegamini!

Un rumore sospetto ha svegliato l'altra notte di soprassalto, Eugenio Comelli di Qualso; allarmato egli ha dato subito il «chi va là», senza però ottenere risposta. La spiegazione di quel rumore l'ha avuta poco dopo quando, disceso in cucina trovò mancanti dalla credenza: una baffa di lardo, il sacchettino dello zucchero e quello del caffè, nonchè due tegamini. I ladri passati poi nella stanza attigua tentarono invano di forzare la porta della cantina.

Cronaca minima

Natale a Betlemme passeranno i turisti che s'imbarcheranno a Genova o a Napoli sul «Gange» del Lloyd Triestino nel viaggio in Terrasanta dal 15 dicembre al 1. gennaio. Saranno visitate la Palestina, Cairo, Alessandria d'Egitto con ritorno per i porti dell'Adriatico.

Due itinerari natalizi propone l'Opera Pellegrini Paolini di Milano, uno con partenza il 7 dicembre e durata un mese; l'altro il 15 dicembre con durata 16 giorni.

Mastro Remo, il divertente settimanale a colori per ragazzi, lancia nel numero di questo giovedì un nuovo grande concorso pronostici che durerà per tutto il campionato italiano di calcio. Al miglior classificato o classificata sarà assegnata alla fine del girone di andata una magnifica bicicletta «Bianchi» che potrà essere a scelta per uomo, donna o per ragazzo. Dieci ricchissimi premi saranno poi assegnati ogni settimana ai dieci migliori classificati.

I Presidi degli Istituti Medi delle provincie venete convenuti a Venezia per invito del Provveditore agli Studi hanno preso accordi e direttive per una comune azione intesa al potenziamento della funzione scolastica ai fini educativi dello Stato fascista.

Sono stati rinvenuti e depositati all'economato municipale una somma di danaro, un portamonete e una borsetta da signora.

Specialista in radiologia. Presso la R. Università di Pavia ha conseguito il diploma di specialista in radiologia il concittadino dott. Domenico Zanetti, aiuto radiologo del nostro Ospedale Civile ed allievo del prof. Chizzola. Rallegramenti.

Cadendo in casa il decenne Marcello Croattini di via Vercelli, si è prodotto una ferita alla fronte, guaribile in pochi giorni.

La maestra elementare Alfreda Pracher d'anni 18, mentre transitava in bicicletta per via Grazzano, impressionatasi per l'improvviso scarto di un cavallo, ribaltava a terra producendosi una contusione al ginocchio sinistro. Guarirà in otto giorni.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

I fratelli Karamazov

Non è troppo facile dire bene o male in poche righe di un lavoro teatrale di questo genere che risente dell'ambiente letterario per cui fu concepito ed attuato, e da cui, abbastanza saggiamente, fu tolto da Carlo Grabber ed Enrico Raggio. La freccia della critica, partita dall'arco teso verso una meta, si dirige, forse inconsciamente, verso l'altra che a primo acchito non aveva dato le viste di nemmeno esistere: poi, altrettanto improvvisa, lo sorpassa e si perde nel nebuloso filosofico che risente di tante teorie e di tante concezioni sorpassate o lontane, frutto di speculazioni annose e sottili. Certo il Fiodor Dostojevschy, dell'omonimo romanzo, è rimasto nella riduzione drammatizzata e sceneggiata: certo la sua concezione filosofica, oscillante fra il fatalismo d'oriente e la smoderatezza dell'anima slava, scaturisce viva dalla battuta in cui la parola non è vita ma simbolo; certo il senso dell'inevitabile e del divino, concepito magari in una forma che è ortodossa ad un tempo ed aberrante, risalta alla mente dello spettatore che è preso dal gioco che è vita, forma, ed illusione. Dostojevschy se non è un metafisico, non è neppure un pensatore facilmente accessibile a chi vada a teatro soltanto per divertirsi appagando gli occhi e l'umore: come tutti gli autori russi, densi di pensiero, abbisogna di spettatori iniziati che lo comprendano, se non in tutto almeno in parte, perchè diversamente egli riuscirebbe incomprensibile, se non fittiziamente superficiale. Questo pregio o difetto, a seconda che lo si consideri, lo si deve ripetere per il lavoro di iersera; che nell'intimismo sfavillante della battuta con cui è stato estrinsecato, altro accennava nella forma, altro nella sostanza. Superficialmente lo si avrebbe potuto definire la storia di un parricidio se non la macabra e opaca apologia di un delitto: intrinsecamente, invece, lo studio accurato e psicologicamente perfetto, di una serie di situazioni e di sensazioni mutate dall'ignoto e dal fatale, e localizzate in un assieme di anime profondamente ammalate. Due mondi opposti erano da essi impersonati: due età, due aspirazioni profondamente dissimili, due seti opposte di vita, insomma, ineluttabilmente divise, giocavano la loro vita romanzescamente concreta, in una vicenda sceneggiata che a tratti era troppo letterariamente inaccessibile e statica. Il simbolismo, ha avuto iersera, la sua parte da leone: Fiodor Karamarov, ha rappresentato la superficialità brutale, gretta, ignorante, e sensualmente sensuale; Dimitri Karamanzov, la vittima innocente di un delitto soltanto intenzionale a causa d'onore; Ivan, l'anima minata dal fatalismo e dalla brama d'indipendenza; Alosoia, il succube volontario di uno stato di fatto che la sensibilità gli aveva fatto prevedere ma non evitare. Le donne, in questo dramma, hanno un ruolo di fianco, anche se motivano e leghino, anche se l'eterno femminino sprizzi da ogni poro. Questo romanzo, è in ultima analisi il processo all'intenzioni, ed a questo processo noi iersera abbiamo partecipato lieti, volenti o nolenti. Teatralmente parlando, diremo che la versione è stata un po' lontana dal pubblico e forse più adatta per altri pubblici che per il nostro. Gli applausi però sono stati frequenti, per merito degli interpreti tutti, fra i quali specialmente ricorderemo il Giachetti, il Benassi, la Palmer, la Dinelli, il Lombardi ed il Sabbadini. Le scene erano indovinate, alcune veramente belle.

Fra queste ricorderemo specialmente quella semplicemente perfetta del dialogo fra Ivan ed il servo Smerdicecov, fatta di niente, e contenuta in un'atmosfera ieratica e passionale. Accenneremo ancora ad una scena della seconda parte, quella fra il padre ed i figli, preludente l'omicidio, in cui l'arte di Giachetti ebbe modo di avvincere.

Questa sera, seconda recita, con «Giulia Szendrey», novità, di Herczeg.

Camza

L'Associazione veneziana per la musica da camera

terrà domenica concerto agli «Amici della musica»

Atteso con vivo interesse, si svolgerà domenica prossima nell'aula magna del Ginnasio Liceo, il concerto dell'associazione veneziana per la musica da camera, dato sotto gli auspici degli «Amici della Musica» dell'Istituto Fascista di cultura.

Ideata dal suo direttore artistico, Virgilio Mortari, l'Associazione è sorta in seno al Liceo Musicale «Benedetto Marcello», ed è un'accolta di esecutori, per lo più insegnanti allo stesso Liceo, i quali si propongono di diffondere la conoscenza ed il gusto, particolarmente, delle musiche d'assieme per piccoli complessi strumentali. L'Associazione che conta complessivamente una ventina di aderenti, è stata costituita lo scorso anno sotto la presidenza del comm. ing. Luigi Pagan, delegato del Podestà al Liceo «Marcello», e dopo un lungo periodo di assidua preparazione, convalidato da numerosi concerti, si presenta ora per la prima volta al nostro pubblico. I concertisti sono favorevolmente noti ai pubblici italiani e stranieri. Nei lavori di preparazione il direttore artistico ha un valido aiuto nel m.o Gabriele Bianchi, che, dell'Associazione è il vice presidente.

Il concerto di domenica avrà questo programma: 1. Mozart: Quartetto in fa maggiore per oboe, violino, viola e violoncello: allegro, adagio, allegro, ma non troppo (Rondò). Esecutori: oboe, Tullio Riedmiller; violino, L. Enrico Ferro; viola, Giovanni Michieli; violoncello, Aldo Pais. — 2. Casella: Serenata per cinque strumenti: marcia, notturno, gavotta, cavatina, finale. Esecutori: clarinetto, Francesco Miotto; fagotto, Eugenio Volpini; tromba, Ezzelino Maggiolini; violino, L. Enrico Ferro; violoncello, Aldo Pais. — 3. Schubert: Ottetto, op. 166 per clarinetto, corno, fagotto, due violini, viola, violoncello e contrabasso: adagio-allegro, andante un poco mosso, allegro vivace (scherzo), andante (tema con variazioni), allegretto (minuetto), andante molto, allegro, andante molto, allegro molto. Esecutori: clarinetto, Francesco Miotto; corno, Gino Bergamaschi, fagotto, Eugenio Volpini; violino 1.o, L. Enrico Ferro; violino 2.o, Nino Sonzogno; viola, Giovanni Michieli, violoncello, Aldo Pais, —contrabasso, Giulio Orrù.

Il concerto schubertiano indetto dal G.U.F. si svolgerà, come abbiamo annunciato, domani sera nella sala delle adunanze della Casa del Littorio. Il fascista universitario Ezio Vittorio dirigerà il complesso musicale formato dai migliori professionisti cittadini fra i quali i proff. Veronesi, Omiccioli, D'Arienzo, Veronesi, Cuttini, Ciriani, Catena, Finotto, Busolini e altri di non minor valentia.

SCHERMI

Eden: «Teresa Confalonieri».

Teresa Casati Confalonieri, fu la moglie del conte Federico Confalonieri, patriota milanese, cospiratore, uomo di grande ingegno e di pronta intelligenza, colui che ideò e preparò la Costituzione del Governo Provvisorio Lombardo. In seguito ai moti del 1821 fu arrestato a Borgo Vico sul Lago di Como e, dopo una istruttoria che durò quasi due anni venne condannato a morte. La pena, per intercessione della moglie — sorella di latte della imperatrice Carolina — venne commutata col carcere a vita allo Spielberg dove il Confalonieri rimase 11 anni. Liberato e mandato in America, morì nel 1846 mentre ritornava in Patria.

Nella vita di quest'uomo ebbe molta parte la moglie Teresa Casati, figlia di patrioti, aristocratica per eccellenza, dotata di volontà decisa e di sensibilità superiore; coadiuvò incessantemente il marito in tutta la sua azione politica, partecipe di ogni suo piano.

La maschia figura del conte Confalonieri ispirò a Rino Alessi il già noto dramma «il conte Aquila» che proprio Kiki Palmer diede per la prima volta a Milano un anno fa. Aquila, per ingegno acuto per acuta intelligenza, perchè dotato di superiori possibilità, perchè destinato a grandi voli — ed il dramma ha dato lo spunto a Guido Brignone per questa «Teresa Confalonieri» che è tutto una sublime pagina del nostro Risorgimento.

Fatti, figure e pensieri di questo periodo, trovano sempre una risonanza pronta, sincera, appassionata, nella nostra anima perchè è la storia a noi più vicina, più spontanea, più viva, perchè è la vita dei nostri nonni e perchè ci viene insegnata dai nostri padri e perchè è il nostro amore di Patria più bello e più sentito. Siamo in conseguenza sempre pronti ad accogliere sia sulla scena, che sullo schermo, con entusiasmo questi lavori che toccano in noi corde troppo vive e che lasciano sempre nella nostra anima un certo senso di fierezza, di forza e di volontà. «Romanticismo» ce lo ha insegnato e «Villafranca» lo ha ribadito. Con questo però non voglio dire che accettiamo tutto per buono; dico invece che la nostra sensibilità è troppo provata per non saper distinguere i buoni fra questi lavori. E «Teresa Confalonieri» è senza dubbio fra i migliori.

Le figure di cornice sono tutte tratteggiate con ottima maniera, e qui il dramma di Alessi ne ha un po' guadagnato. Metterlich è stato presentato in pochissimi momenti nel colloquio col Confalonieri (il colloquio ci è parso un po' scarno, avrebbe voluto uno svolgimento più ampio perchè il tema di corrompere il Conte è bellissimo e squisitamente diplomatico). Il Conte Strassoldo, il conte Povro, il Maresciallo Bubna, sono resi con delle presentazioni di ampio respiro che appagano e convincono.

Marta Abba ha dato effettivamente tutta sè stessa. Nel primo tempo la vediamo forse un pò statuaria, enigmatica, pirandelliana, ma poi ha dei momenti di sofferenza che sono impareggiabili dati con dei primi piani magnifici.

Neric Bernardi, nella parte del Conte, non è di meno, signore e aristocratico nel sangue, ha portato le sue catene con forza, con dignità quasi e quasi con vanto.

Il film in sè soddisfa in ogni suo momento il pubblico e lo appassiona alla vicenda che è portata con impostazione così sentita che talvolta raggiunge la poesia Risente però un pò troppo della teatralità del dramma dal quale deriva ed è, in certo senso, una conseguenza logica del dramma stesso, portato con le stesse concezioni. Questo spiace a chi vuole nel cinematografo qualche cosa a sè, nettamente distinto dal teatro. Scene e non dialoghi per supplirle. Movimento e non descrizioni. Fotografie e non parole. Con tutto questo però «Teresa Confalonieri» arriva dove vuol giungere: al cuore.

pi-va

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 27 novembre. - Presidente: dott. Orsi — Giudici: d.r Caneva e dott. Passanisi — P. M. dott. Pacifico — Cancelliere: Sandrini.

Ladri di biciclette

Nel maggio 1933, in quel di Pordenone si susseguirono con insolita frequenza numerosi furti di biciclette; pose fine al poco piacevole stato di cose, il furto in danno della guardia municipale di Pordenone, Arturo De Anna e di cui autori sono stati ritenuti Egisto Palleva di Salvatore di anni 21 e Gio. Batta De Filippi di Giuseppe d'anni 20.

Come una ciliegia tira l'altra, così la scoperta degli autori di un furto ha portato alla scoperta degli autori dei parecchi altri furti verificatisi nella zona: tutta una combricola di giovani dai 20 ai 25 anni, dimoranti a Pordenone sono stati denunciati per i rispettivi furti da ciascuno commessi e martedì giudicati. Il Palleva è stato condannato ad un anno di reclusione e 1700 lire di multa; il De Filippi e Angelo Campaner fu Luigi a mesi 9 e 900 lire di multa; gli altri: Tomasi Alfredo fu Antonio; Giovanni Rampogna di Angelo; Fabello Federico fu Pietro; Bruno Cantoni e Girolamo Zanini fu Giovanni a mesi 6 di reclusione e lire 600 di multa. Enrico Zucchetto fu Luigi d'anni 41 da Zoppola e Antonio Zuliani di Giuseppe d'anni 25 da Domanins, per ricettazione, a 9 mesi di reclusione e 900 lire di multa. A tutti è stato concesso il condono, tranne che al Palleva.

La storia di sei galline

La notte dal 30 al 31 marzo scorso, dal pollaio di Antonio Casasola di Latisana, sono state rubate sei galline che, in parte, sono state rintracciate in casa di Rachele De Nobili da Gergo, la quale a sua volta le avrebbe comperate a.... buon prezzo da Domenico De Nobili pure da Gergo. — Autore del furto è stato ritenuto il Domenico De Nobili, la Rachele De Nobili, ricettatrice.

Il Tribunale ha condannato entrambi a mesi tre di reclusione ed a 300 lire di multa, col beneficio del condono. (Dif. avv. Veritti).

Udienza del 28 novembre - Presidente: dott. Della Bianca — Giudici: dott. Ferlan e dott. Serra — P. M. dott. Pacifico — Cancelliere: Sandrini.

Rissa tra fratelli

Per questioni di interessi fra i due fratelli Eugenio e Simone Mei di Innocente da Fagagna, non correvano buoni rapporti; il 18 aprile scorso la corda troppo tesa si ruppe e, dopo uno scambio vivace di parole sono stati scambiati pure dei pugni. Ad un tratto l'Eugenio colpì Simone con un pezzo di legno, causandogli lesione guarita in otto giorni. - Il Tribunale lo ha condannato a 3 mesi di reclusione con il condono.

Furto campestre

Il 27 gennaio scorso, dal granaio di Vittorio Bolzicco a San Lorenzo di Manzano, sono spariti un quintale di pannocchie ed una settantina di chili di frumento. Autori: Ferruccio Segatti di Vittorio d'anni 25 e Antonio Sdrigotti di Giuseppe d'anni 20 da Manzano con la compartecipazione, quale ricettatore, di certo Luigi Duri di Antonio d'anni 43 pure da Manzano.

I primi due sono stati condannati a 8 mesi di reclusione e 800 lire di multa ciascuno; il terzo a 6 mesi e 600 lire di multa; tutti col beneficio del condono.

Falso in cambiale

Giuseppe Turchet di Domenico d'anni 66 da Praturlone dal gennaio al febbraio scorsi ha opposto su una cambiale di 5000 lire la firma falsa di Angelo Turchet quale avallante; lo stesso, falso ripetè su due cambiali di 500 lire ciascuna, falsificando le firme di Giuseppe Turchet fu Amedeo e di Gio. Batta Turchet. Il Tribunale condanna il falsificatore ad un anno di reclusione, col condono.

Segretario di una Latteria pienamente assolto

Redolfi De Zan Agostino d'anni 29 da Aviano, deve rispondere d'una appropriazione indebita aggravata in danno della Latteria Sociale di Marsure della quale egli era segretario.

Il Redolfi ha potuto provare luminosamente la propria innocenza al Tribunale che lo ha assolto perchè il fatto a lui attribuito non costituisce reato. (Dif. avv. Imperatori).

In Pretura

Udienza del 27 novembre - Giudice Pretore dott. Baldassi - P. M. avv. Bellaviits - Cancelliere: Mori.

Sono un Commissario!

Questa frase la disse e la ripetè in una casa di via Postumia, certo Quirino Chiandussi fu Luigi di anni 30 falegname di Cussignacco la sera del 10 novembre ad un carabiniere in borghese di servizio che lo aveva invitato a declinare le generalità. Al Giudice il Chiandussi afferma che riteneva trattarsi di uno scherzo e perciò.... aveva scherzato anche lui. Un mese di reclusione, tre mesi e 15 giorni di arresto e 1000 lire di multa, nonchè la pubblicazione della sentenza sul nostro giornale.

Un devoto a Bacco

Per ubriachezza molesta ed alquanto manifesta, Antonio Cedolin fu Antonio da Vito d'Asio, si è buscato 20 giorni di arresto.

Il foglio di via

Contravventore al foglio di via obbligatorio, Enore Cecconi fu Luigi, di anni 50, è stato condannato ad un mese e 10 giorni di arresto.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»